



# CATALOGO FORMATIVO

2017/2018



Sanità



Socio assistenziale



Scuola

Questo catalogo è il frutto di un dialogo tra Forte Chance e diversi professionisti del territorio piemontese. L'obiettivo è quello di diffondere strumenti di lavoro innovativi, potenziare quelli esistenti, e garantire maggior qualità nell'erogazione dei servizi socio assistenziali ed educativi.

Il catalogo non ha la presunzione di essere esaustivo circa le vostre esigenze formative, piuttosto mira ad aprire nuovi spazi di dialogo all'interno dei quali strutturare percorsi formativi progettati ad hoc per voi. Durate, contenuti e orientamenti teorici possono essere ridefiniti sulla base delle vostre competenze in ingresso e/o esigenze specifiche di settore. Le attività di supervisione cliniche possono essere contemplate in questo scenario formativo ed essere condotte dai nostri professionisti o in sinergia con i vostri di riferimento. Al termine del catalogo troverete una breve presentazione di alcuni dei nostri formatori.

*Buona lettura*

# Sommario corsi

<b>Qualificazione dei processi - Corsi per operatori delle residenze anziani.....</b>	<b>5</b>
L'assistenza assistita con gli animali con gli utenti anziani (Pet Therapy).....	6
L'animazione professionale degli anziani .....	7
Caratteristiche clinico-assistenziali della malattia di Alzheimer.....	9
Regole comunicative con il paziente affetto da demenza .....	10
La gestione dell'aggressività nel paziente con demenza .....	11
Sviluppo delle competenze specialistiche e linee guida per gli interventi di assistenza al soggetto anziano e fragile .....	12
La cura della persona anziana morente .....	13
Prevenzione delle cadute, piaghe da decubito e disturbi della deglutizione .....	16
Movimentazione manuale degli ospiti: mapo.....	17
Guida alla corretta compilazione del PAI.....	18
Musicoterapia in RSA .....	20
<b>Qualificazione dei processi - Corsi per operatori di comunità minori Mamma Bimbo.....</b>	<b>23</b>
Progettare il sostegno alla genitorialità in comunità .....	24
L'accompagnamento alla nascita della neo mamma in comunità .....	25
Tecniche di conduzione di massaggio infantile stimolazione sensoriale del neonato .....	26
Prevenire i disagi materni del post nascita .....	27
Musicoterapia per neonati .....	28
<b>Qualificazione dei processi</b>	
<b>Corsi per operatori di strutture psichiatriche e comunità terapeutiche.....</b>	<b>29</b>
Strumenti di lavoro nel campo del trattamento del gioco d'azzardo .....	30
Le dipendenze patologiche e la doppia diagnosi.....	31
Manipolazione e abuso di sostanze Disturbo Bordeline .....	32
New addictions .....	33
Gioco d'azzardo patologico: la terapia cognitivo comportamentale .....	34
Pet Therapy psicomotoria .....	35
<b>Qualificazione dei processi - Corsi per il personale scolastico .....</b>	<b>37</b>
La Pet Therapy a scuola .....	38
Come prevenire il bullismo .....	39
Comunicare con i propri alunni: come stabilire relazioni supportive .....	40
Didattica creativa della matematica.....	41
Laboratorio sul disegno infantile .....	42
I disturbi dell'apprendimento .....	43
Educare alla legalità attraverso le fiabe giuridiche .....	44

Educazione alimentare .....	45
Educazione alla sessualità e all'affettività .....	46
Educazione di genere .....	47
L'insegnamento efficace .....	48
Sindrome da deficit di attenzione e iperattività – ADHD .....	49
Lavorare in rete: comunità mamma bimbo .....	50
LIM.....	51
Pensare e fare la matematica nella scuola primaria .....	52
Progetto di integrazione del minore straniero in comunità .....	53
Scuola e famiglia: una relazione complessa .....	54
Coding e game based learning .....	55
Edmodo: piattaforma digitale .....	56
Web da protagonisti .....	57
<b>Percorsi formativi orientati al benessere organizzativo e alla salute dei lavoratori .....</b>	<b>59</b>
Il rilassamento indotto e le visualizzazioni - Seminario teorico, pratico ed esperienziale .....	60
La gestione del Burnout e riferimenti al testo unico sulla sicurezza .....	61
Gestione del lutto: il suicidio del paziente .....	62
Helping professions .....	63
Prevenire i disagi emotivi degli operatori di cura .....	64
La gestione delle emozioni nel percorso di cura e di assistenza.....	65
Risk management .....	66
Percorsi di sicurezza integrata addetti cucina .....	67
Percorsi di sicurezza integrata nelle case di riposo.....	68
<b>Qualità - Privacy - Lingue - ICT .....</b>	<b>69</b>
Total Management Quality nelle RSA .....	70
La corretta gestione delle cartelle cliniche e trattamento dei dati personali .....	71
English for medical purpose .....	72
Vantaggi e applicazioni di cloud e big data nella sanità .....	73
Dematerializzazione e archiviazione a norma dei referti sanitari .....	74
L'unificazione degli archivi aziendali e la digitalizzazione delle cartelle cliniche .....	75
<b>Speciale corsi obbligatori - Sicurezza sui luoghi di lavoro .....</b>	<b>77</b>
Formazione dei lavoratori - Accordo Stato e Regioni .....	78
Corso di primo soccorso .....	79
Corso per addetti antincendio .....	80

# Qualificazione dei processi

Corsi per operatori  
delle residenze anziani



# L'assistenza assistita con gli animali con gli utenti anziani (Pet Therapy)

## Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di evidenziare agli operatori e al personale sanitario coinvolto nella cura e nella gestione del paziente con demenza, le potenzialità degli interventi assistiti con gli animali. In particolare fornirà un supporto teorico attraverso una maggiore consapevolezza degli aspetti problematici della malattia, della sua gestione e l'accompagnamento dei pazienti, la relazione con la famiglia e con la sfera sociale; In particolare verrà messo in rilievo l'intervento del cane al fine di affiancare le terapie psicofarmacologiche per ottenere una migliore qualità di vita.

L'applicazione della AAT nelle persone affette da disturbi cognitivi è diffusa ed i suoi benefici vengono riportati con frequenza dalla letteratura specifica. Molti studi suggeriscono che la presenza di cani può ridurre l'aggressività ed i sintomi psichici alla demenza, anche se gli studi controllati hanno usualmente reclutato pochi pazienti.

Fornire ai partecipanti una panoramica dell'utilizzo della pet therapy con i pazienti e le ricadute positive sugli stessi.

## Programma

Introduzione alla Pet Therapy

I professionisti della Pet Therapy:

La figura del Tecnico, responsabilità e competenze

Attività assistite con animali

Terapie assistite con animali

Ambiti di applicazione e fruitori della Pet Therapy

Attività con gli anziani: - Stimolazione cognitiva – Apprendimento-

Comunicazione - Benessere

Esempi di attività

Progettare un intervento di pet therapy in struttura

## Destinatari

Tutti gli operatori interessati che abitualmente lavorano con soggetti anziani con problematiche di demenza.

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Lezioni video

Dimostrazioni pratiche delle attività

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# L'animazione professionale degli anziani

## Destinatari

Educatori professionali, OSS, Animatori, Responsabili di struttura, terapisti occupazionali.

## Durata indicativa

24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*

## Premessa

“Una teoria di vecchio stampo spiegava la funzionalità del cervello umano anziano come fosse un computer malandato che non poteva più recuperare i dati persi, era la teoria del “Usa e getta”.

Oggi, più che mai, le nuove ricerche ci informano circa la capacità plastica del cervello e quindi della possibilità di recuperare funzioni perse totalmente o in parte anche in età avanzata. Per plasticità cerebrale si intende, infatti, la capacità del sistema nervoso di modificarsi in base agli stimoli che riceve. *“Le neuroscienze hanno dimostrato che alcuni meccanismi plastici sono presenti in tutte le fasi della vita e che essi costituiscono la base di ogni apprendimento, del recupero dopo danno cerebrale, ma anche a volte dello strutturarsi di situazioni patologiche”* (Moro V. Filippi B 2010)”

Soprattutto, nel caso di anziani istituzionalizzati o limitati a vivere nelle loro case, sollecitare le abilità mnestiche, linguistiche, attentive, intellettive e relazionali, per citarne alcune, li aiuta a migliorare il proprio benessere e la qualità di vita. Proprio per questo motivo, in molte Comunità per anziani sono previsti incontri di animazione professionale.

La differenza fra animazione professionale e quella classica sta nel fatto che quest'ultima è mirata al passatempo ludico e solo indirettamente comporta benefici ulteriori. Quando invece l'animazione è professionale, significa che le attività effettuate fanno parte di una programmazione volta a stimolare in modo diretto e organizzato le varie abilità cognitive e socio-relazionali. A livello pratico ciò si traduce nello svolgere diverse tipologie di intervento in modo specifico ed eterogeneo, consapevoli delle abilità che si vogliono stimolare e delle giuste modalità, attraverso tecniche che sollecitano il lavoro autonomo o sinergico individuale e di gruppo.

## Programma

Tipologie di attività di animazione professionale con gli anziani 12 ore.

Le attività sociali: attività di gruppo che prevedono, per esempio, giochi sul riconoscimento di immagini, di numeri, gruppi per la condivisione di determinati ricordi. Esse sollecitano soprattutto le abilità mnestiche, percettive, attentive, intellettive, linguistiche e relazionali.

**I laboratori creativi:** attività di gruppo che concernono la costruzione di oggetti, la sollecitazione della fantasia e della coopera-



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

zione stimolando soprattutto abilità manuali, intellettive, esecutive, percettive e relazionali.

**Le attività dinamiche:** sono attività che possono essere effettuate individualmente o in gruppo e sono mirate a sollecitare il movimento, non in modo terapeutico, la coordinazione visuo-motoria e le relazioni interpersonali.

**I laboratori percettivo-logico-spaziali:** comprendono una serie di esercizi basati sulla percezione di immagini e sulla loro collocazione nello spazio, sulla classificazione e consecutività logica degli stimoli proposti e sulla discriminazione selettiva fra stimoli diversi.

**I laboratori sensoriali:** sono rappresentati da una serie di attività volte a stimolare la percezione attraverso esercizi che prevedono l'utilizzo selettivo dei diversi sensi, dato che spesso gli anziani subiscono un declino della funzionalità sensoriale.

**I laboratori linguistici:** sono composti da attività mirate alla produzione linguistica attraverso l'uso di tecniche che stimolano tale produttività in base alla fonetica, alla categorizzazione, alla creatività, alla assonanza, ecc.

**Simulazione di una progettazione di animazione in una RSA**





# Caratteristiche clinico-assistenziali della malattia di Alzheimer

## Destinatari

Educatori professionali, OSS, Animatori, Responsabili di struttura, terapisti occupazionali.

## Durata indicativa

24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*

## Obiettivi

Questo corso risulta utile a coloro che quotidianamente lavorano con gli utenti anziani e più in generale a coloro che svolgono professioni socio-assistenziali e sanitarie. La finalità è quella di fornire gli strumenti per poter interpretare e riconoscere meglio le varie manifestazioni cliniche, dai campanelli d'allarme alla sintomatologia conclamata, ed è rivolto anche a chi desidera conoscere e approfondire meglio il tema di queste forme patologiche per saperle riconoscere e differenziare.

## Programma

Introduzione

- Introduzione alle demenze
- Conoscere il cervello
- Psicologia della terza età

La classificazione delle demenze

- Le demenze
- Etiologia e classificazione delle demenze
- Profilo neuropsicologico dell'Alzheimer
- Il morbo di Alzheimer
- Descrizione di un caso

La diagnosi

- Diagnosi precoce
- Diagnosi differenziale
- Diagnostica di laboratorio

Neuroimaging

- Neuroimaging
- Uso del neuroimaging nella terapia delle demenze

Aspetti psicologici correlati

- Aspetti psicologici correlati alle demenze
- Aspetti neuropsicologici
- Alterazioni neuropsicologiche

Prevenzione e strategie riabilitative

- Alzheimer e prevenzione
- Morbo di Alzheimer. Importanza della riabilitazione psico-motoria intesa come processo di cura

Approfondimenti

- Classificazione demenze degenerative
- La genetica dell'Alzheimer
- Genetica e demenza
- Strumenti psicometrici conoscitivi dei disturbi dell'Alzheimer
- Nozioni neurologiche da ricordare
- Farmaci e coscienza



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Regole comunicative con il paziente affetto da demenza

## Obiettivi

*"Non dimentichiamo che **"prendersi cura"** di una persona affetta da MA lungo il suo cammino di progressivo deterioramento significa innanzi tutto ascoltarla e capirne i bisogni. Ora, un uso corretto di questi suggerimenti implica una conoscenza di base non solo dei costrutti della comunicazione normale ma anche delle sue alterazioni che si osservano nel decorso della MA".*

(dal sito <http://www.alzheimer.it/infcom.htm>)

## Programma

Caratteristiche del linguaggio del malato di Alzheimer

Principi generali per una corretta comunicazione

Migliorare la comprensione del malato

La comunicazione come strumento di lavoro

Il ruolo del caregiver

## Destinatari

Personale OSS, educatori professionali, psicologi, direttori di comunità, coordinatori e più in generale tutto il personale che lavora a stretto contatto con gli utenti affetti da demenza.

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali

Esercitazioni

Dimostrazioni

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# La gestione dell'aggressività nel paziente con demenza

## Destinatari

OSS, Infermieri professionali, educatori, direttori di struttura, responsabili di reparto, psicologi, animatori, terapeuti.

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Esercitazioni  
Dimostrazioni

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*

## Premessa

La presa in carico di utenti affetti da demenza e in particolare dal morbo di Alzheimer, comporta un aggiornamento costante degli operatori, sia per l'evolversi della malattia che per il ruolo che essi assumono nei contesti professionale e familiare. In particolare questo corso si rivolge agli operatori che sentono di aver bisogno di un maggiore sostegno teorico e pratico riguardo la gestione dell'aggressività del paziente affetto da demenza.

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti i fondamenti teorici del comportamento aggressivo nel campo delle demenze, maggiori conoscenze sulle modalità di gestione della propria e dell'altrui aggressività, strumenti che facilitino la scelta e l'attuazione delle strategie di fronte all'aggressività del paziente, modalità comportamentali da non attuare di fronte ad un comportamento aggressivo.

## Programma

Test iniziale per valutare le conoscenze pregresse sugli argomenti del corso.  
Breve excursus sull'eziologia delle demenze e dell'Alzheimer  
Le basi biologiche dell'aggressività nei soggetti affetti da demenza.  
La presa in carico olistica del paziente  
Test intermedio  
Le modalità di relazione con il paziente  
Modalità relazionale tattile – verbale  
Comunicazione verbale e non verbale  
Tipici comportamenti aggressivi del paziente  
Strategie comportamentali di fronte a comportamenti aggressivi  
Modalità comportamentali da non adottare  
La gestione della rabbia dei familiari

## Risultati degli studi di ricerca

Ricreare attorno al paziente affetto da demenza un ambiente fisico e mentale adeguato e rispondente alle sue esigenze favorisce l'instaurarsi di una relazione terapeutica orientata al benessere psico fisico del paziente oltre che una riduzione dello stress negli operatori che si occupano di lui. Rapportarsi in modo adeguato al paziente permette una riduzione della sua aggressività da un lato e una gestione più efficace.

\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Sviluppo delle competenze specialistiche e linee guida per gli interventi di assistenza al soggetto anziano e fragile

## Obiettivi

L'invecchiamento comporta una ridotta autonomia funzionale e, spesso, la coesistenza di più malattie croniche. Alle patologie si associano frequentemente solitudine e isolamento sociale. L'intervento si propone di aggiornare le competenze degli operatori sanitari preposti all'assistenza del soggetto anziano e del soggetto a vario titolo fragile. L'obiettivo è fornire ai partecipanti un approfondimento sulle principali patologie del soggetto anziano, e la loro gestione a livello assistenziale, e al contempo curare la comunicazione nelle relazioni tra colleghi, assistiti e famiglie costituendo così un bagaglio di professionalità che l'operatore sanitario può impiegare validamente nelle attività prestate in ambito residenziale. Il percorso formativo farà riferimento costante alla pratica professionale ed ai servizi reali al soggetto anziano in modo da tradurre costantemente le competenze acquisite in pratiche professionali.

Le principali conoscenze e competenze da aggiornare sono le seguenti:

1. Conoscenze delle patologie specifiche del soggetto anziano (fisiche, psichiche e sociali)
2. Buone prassi assistenziali per l'anziano (infermieristiche, rieducative e ludiche)
3. Tecniche di comunicazione nelle relazioni tra colleghi, assistiti e famiglie

## Programma

La senescenza. Psicologia dell'anziano e stile di vita. L'adattamento ambientale e cronologico. - La menopausa e l'osteoporosi. L'ipertrofia prostatica. Il calo della libido nell'uomo e nella donna. Il sonno, i ritmi biologici e circadiani della terza età: il ruolo dell'attività motoria. - L'alimentazione nell'anziano, il valore della prevenzione nutrizionale. - L'isolamento sociale e la famiglia nel nuovo millennio. - La gestione post-operatoria ed il paziente allettato. - Linee guida per la prevenzione e terapie innovative delle lesioni da decubito. - Cure palliative nel paziente anziano terminale. - Demenza senile, Alzheimer, patologie degenerative: obiettivi dell'assistenza residenziale edomiliare. - Linee guida per la prevenzione e terapie innovative delle lesioni da decubito Il piano assistenziale individualizzato (PAI). - La riabilitazione bio-psico-sociale e la presa in carico del paziente geriatrico. - Il lavoro in équipe: interazione e cooperazione tra figure professionali. - Da una sanità Ospedalecentrica ad una Territoriocentrica Responsabilità dell'operatore, privacy e consenso informato nelle attività di assistenza al soggettoanziano. - Assistenza residenziale e domiciliare: prassi e procedure.

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali

Esercitazioni

Dimostrazioni

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# La cura della persona anziana morente

## Destinatari

Personale sanitario e volontario operante in strutture per anziani, Hospice, ospedali.

## Durata indicativa

16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Studi di caso

Role play

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*

## Obiettivi

Acquisire nuove conoscenze e prospettive con cui guardare alla morte, mettendo a fuoco il motivo essenziale della vita e della morte, offrire strumenti concreti che permettano di affrontare i momenti del distacco e perdita che quotidianamente si incontrano nella vita lavorativa, fornire gli strumenti utili e necessari a quanti assistono in modo diretto e indiretto un morente.

## Specifiche

Nella CARTA DEI DIRITTI DEL MORENTE, elaborata dalla Fondazione Floriani nel 1997, vengono ben evidenziate le esigenze minimali che occorre soddisfare per "curare un malato moriente". Esse sono: Costruire un'alleanza tra equipe sanitaria e famiglia; facilitare il riconoscimento e la gestione delle emozioni di ciascuna persona coinvolta; accogliere le esigenze della persona morente con particolare attenzione ai bisogni specifici dei bambini e degli adolescenti favorendo l'espressione dei loro desideri e delle loro volontà per le ultime fasi della vita fino alla cura e al trattamento della salma; facilitare e sostenere le diverse forme di elaborazione del lutto nel pieno rispetto delle ritualità e delle culture di appartenenza del soggetto deceduto e della sua famiglia. L'accompagnamento alla morte

## Programma

Riflessione sull'eutanasia

L'accanimento terapeutico: definizione, la responsabilità, l'omissione di soccorso, le alternative.

Le cure di fine vita: le cure palliative, definizione.

I 5 momenti del morire

Le separazioni nella vita

Gli errori che l'essere umano fa in relazione alla morte e al morire

Riflessione e lavoro di gruppo

La paura della morte: perché e a cosa serve

Il riconoscimento, la comprensione e l'accettazione

I punti che bloccano l'evoluzione

Riflessione e lavoro di gruppo

La comunicazione nella relazione d'aiuto: favorire il racconto della vita del paziente

Come accompagnare

I meccanismi della comunicazione non verbale

L'ascolto

Individualità e strutture relazionali in ambito istituzionale

Il rispetto dell'individualità

Osservare, facilitare, dialogare

La relazione con la sofferenza

Chi può accompagnare



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

Gli steps nella relazione d'aiuto  
L'ambiente di vita del malato  
I sensi di colpa  
I diritti del malato  
La comprensione della realtà del morente  
I desideri del malato terminale  
Le due vie di gestione della fase terminale  
La via della negazione della morte e del tentativo di controllarla  
La via dell'accompagnamento  
Dal guarire al prendersi cura  
La mobilitazione  
Prepararsi all'accompagnamento  
L'incontro con la persona in fin di vita  
Comprendere ed osservare il luogo di vita del malato  
Saper osservare e saper ascoltare  
Le problematiche legate allo stato di salute del malato  
I problemi delle lunghe degenze  
L'igiene quotidiana ed il confort di vita  
Illustrazione delle procedure terapeutiche, personalizzate al bisogno del malato  
Esercitazioni pratiche  
Le alterazioni delle percezioni sensoriali  
La realtà percepita in modo diverso  
Ruolo di chi accompagna nella comprensione e nella conoscenza delle alterazioni sensoriali  
Misure preventive per l'accompagnatore  
Accompagnare in struttura  
Proteggere il malato  
Il ruolo della famiglia, quando presente  
L'importanza del contatto fisico  
Riflessione sull'eutanasia  
L'accanimento terapeutico: definizione, la responsabilità, l'omissione di soccorso, le alternative.  
Le cure di fine vita: le cure palliative, definizione.  
I 5 momenti del morire  
Le separazioni nella vita  
Gli errori che l'essere umano fa in relazione alla morte e al morire  
Riflessione e lavoro di gruppo  
La paura della morte: perché e a cosa serve  
Il riconoscimento, la comprensione e l'accettazione  
I punti che bloccano l'evoluzione  
Riflessione e lavoro di gruppo  
La comunicazione nella relazione d'aiuto: favorire il racconto della vita del paziente  
Come accompagnare  
I meccanismi della comunicazione non verbale  
L'ascolto  
Individualità e strutture relazionali in ambito istituzionale  
Il rispetto dell'individualità  
Osservare, facilitare, dialogare



La relazione con la sofferenza  
Chi può accompagnare  
Gli steps nella relazione d'aiuto  
L'ambiente di vita del malato  
I sensi di colpa  
I diritti del malato  
La comprensione della realtà del morente  
I desideri del malato terminale  
Le due vie di gestione della fase terminale  
La via della negazione della morte e del tentativo di controllarla  
La via dell'accompagnamento  
Dal guarire al prendersi cura  
La mobilitazione  
Prepararsi all'accompagnamento  
L'incontro con la persona in fin di vita  
Comprendere ed osservare il luogo di vita del malato  
Saper osservare e saper ascoltare  
Le problematiche legate allo stato di salute del malato  
I problemi delle lunghe degenze  
L'igiene quotidiana ed il confort di vita  
Illustrazione delle procedure terapeutiche, personalizzate al bisogno del malato  
Esercitazioni pratiche  
Le alterazioni delle percezioni sensoriali  
La realtà percepita in modo diverso  
Ruolo di chi accompagna nella comprensione e nella conoscenza delle alterazioni sensoriali  
Misure preventive per l'accompagnatore  
Accompagnare in struttura  
Proteggere il malato  
Il ruolo della famiglia, quando presente  
L'importanza del contatto fisico



# Prevenzione delle cadute, piaghe da decubito e disturbi della deglutizione

## Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti necessari alla stesura e messa in pratica di un corretto programma di prevenzione delle cadute nell'anziano fragile nella struttura residenziale. Sensibilizza il personale circa i rischi derivanti dalle cadute nell'anziano istituzionalizzato e fornisce gli strumenti necessari ad attuare una corretta predisposizione di prevenzione attiva. Inoltre intende aggiornare il personale sulla cura delle lesioni da pressione. Partendo da una visione epidemiologica del fenomeno per poter quantificare il problema. Il corso presenterà una revisione critica delle acquisizioni presenti in letteratura scientifica sull'argomento, presenterà nuove prospettive di cura, analizzando casi clinici, e proporrà un nuovo protocollo operativo. Per quel che riguarda l'ambito dei disturbi della deglutizione verranno presentati gli strumenti riabilitativi.

## Programma

Prevenzione Delle Cadute Dell'anziano. - Prevenzione e trattamento piaghe decubito. - Epidemiologia e definizione di lesione da pressione. - Genesi delle lesioni: analisi dei fattori predisponenti e delle patologie favorevoli le lesioni. - Fisiopatologia dei vari fattori. - Valutazione del rischio di pressione mediante relativi strumenti; tipi di scale e loro sensibilità e specificità. - Identificazione dei soggetti e delle sedi anatomiche a rischio di lesioni. - Misure di prevenzione, presidi ed ausili antidecubito e tecniche di posture. - Piano assistenziale infermieristico per la prevenzione delle ulcere. - Guida all'uso ed alla compilazione di schede del piano di assistenza. - Valutazione del rischio. - Prescrizione presidi antidecubito. - Compilazione piani di postura. - Monitoraggio dell'evoluzione clinica delle lesioni. - Piano di trattamento. - Cenni di anatomia della cute. - Classificazione anatomo-clinica: stadiazione delle lesioni. - Analisi clinica e discussione sui diversi gradi di lesione mediante foto. - Esercitazione pratica su pazienti portatori di lesioni per la valutazione obiettiva dei diversi stadi. - Principi di trattamento generale e locale. - Procedure di medicazione: conoscenza dell'azione terapeutica delle medicazioni avanzate ed indicazioni sull'uso corretto in rapporto alla stadiazione. - Cenni sulle terapie coadiuvanti la guarigione delle lesioni. - Identificazione dei segni obiettivi di miglioramento e/o peggioramento delle lesioni. - Esperienze clinico-geriatriche a confronto con altre esperienze multi professionali. - Esercitazione di gruppo per individuare il tipo di trattamento a seconda degli stadi. - Disturbi deglutizione. - Anatomia degli organi della deglutizione. - Fisiologia della deglutizione. - Classificazione della disfagia e terminologia. - Epidemiologia e principali cause della disfagia. - Linee guida. - screening ed autovalutazione. - Semeiotica clinica e strumentale. - Valutazione logopedica. - Provvedimenti rimediativi

## Destinatari

OSS, Assistenti, infermieri professionali, fisioterapisti.

## Durata indicativa

12 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*





# Movimentazione manuale degli ospiti: mapo

## **Destinatari**

Il corso è rivolto ai lavoratori le cui mansioni richiedono la movimentazione manuale degli ospiti

## **Durata indicativa**

6 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezioni frontali  
Esercitazioni  
Dimostrazioni

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza

## **Obiettivi**

I partecipanti al termine del percorso formativo saranno in grado di analizzare le caratteristiche del carico e dell'ambiente di lavoro, valutare le esigenze contingenti delle attività, movimentare i pazienti in modo corretto, adottare posture adeguate e utilizzare correttamente i DPI presenti nell'ambiente di lavoro.

## **Programma**

Riferimenti Legislativi  
Le caratteristiche del carico  
Lo sforzo fisico richiesto  
Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro  
Le esigenze connesse con l'attività  
Il modo corretto di sollevare un carico  
Le posture corrette  
Il corretto uso dei DPI



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Guida alla corretta compilazione del PAI

## Premessa

Il P.A.I., Piano Assistenziale Individualizzato, costituisce lo strumento per l'indicazione delle azioni programmate in funzione dei bisogni assistenziali della persona, sia istituzionalizzata che assistita a domicilio, e per la programmazione degli interventi. Molto spesso, però, ci si trova di fronte a P.A.I. troppo o troppo poco dettagliati, che difficilmente vengono consultati e considerati un punto di riferimento. Questo si traduce in una scarsa conoscenza, da parte delle diverse figure professionali, delle scelte e delle strategie adottate in sede d'équipe, che rischiano di essere attuate in maniera non omogenea o, addirittura, di non essere concretizzate affatto.

## Obiettivi

Fornire non solo le basi teoriche e pratiche per costruire o definire un PAI, ma le modalità e gli strumenti per metterlo veramente in pratica nella quotidianità. La finalità del corso sarà, pertanto, fornire ai partecipanti delle chiavi di lettura per analizzare il proprio contesto di lavoro e per capire in quali dimensioni ed in che modo far sì che il piano individualizzato diventi uno strumento dell'équipe del servizio ed una guida verso gli obiettivi da raggiungere. Questo sarà condotto attraverso l'analisi di realtà diverse in cui il lavoro per obiettivi è diventato, totalmente o in parte, una modalità operativa ed il PAI lo strumento per metterla in pratica.

## Programma

L'osservazione come strumento di prioritario  
Metodologie osservative  
Bisogni, aspettative e priorità dell'assistito e della famiglia  
Le abilità perse e quelle residue del paziente  
Funzioni recuperabili  
Risorse personali, ambientali e familiari  
Il diritto ad avere trattamenti personalizzati  
Superare il concetto delle prestazioni uguali per tutti  
Definire obiettivi e risultati  
Tipologia, modalità e livello di intensità degli interventi  
L'UVG e i contenuti del progetto  
Il ruolo del referente del caso  
PAI: sua definizione  
L'équipe interdisciplinare  
Gli strumenti: Valutazione multidimensionale  
Costruire, attuare e verificare il PAI  
Fasi della pianificazione  
PAI residenziale e semiresidenziale

## Destinatari

Educatori professionali, OSS, Infermieri professionali, Animatori, responsabili di struttura, direttori.

## Durata indicativa

16-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Esercitazioni  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e  
certificato di acquisizione delle competenze



Schede di osservazione e trascrizione dati  
Valutazione e identificazione dei bisogni assistenziali  
Determinazione degli obiettivi  
Obiettivi a breve medio e lungo termine  
Scopi della identificazione degli obiettivi  
Le attività di pianificazione del PAI  
Definizione degli interventi  
La registrazione scritta  
Il confronto tra operatori  
Attuazione, esecuzione degli interventi previsti  
Cosa prevede l'attuazione del PAI  
Valutazione dei risultati  
Come procedere in casi problematici  
PAI e protocolli



# Musicoterapia in RSA

## Obiettivi

Alcuni studi condotti sul territorio italiano in ambito residenziale mettono in luce come la musicoterapia nell'anziano con demenza permetta il raggiungimento dei seguenti obiettivi, cruciali nel percorso riabilitativo:

1. Preservare il più a lungo possibile le capacità residue
2. Rallentare il grado di deterioramento
3. Agevolare i processi di comunicazione e i contatti sociali
4. Favorire l'assunzione di significato dell'esperienza

## Basi neuroscientifiche

Ascoltando musiche allegre o sentimentali, esaltanti o rilassanti si verificano modifiche del sistema nervoso vegetativo che regola la pressione arteriosa, il ritmo cardiaco, la respirazione, la sudorazione e altre reazioni fisiologiche. (Sistema Nervoso Vegetativo)  
Brani musicali come i ballabili o le marce per orchestra provocano risposte soprattutto di tipo motorio: quei momenti che ci portano, quasi nostro malgrado, a segnare il tempo con il piede o con l'oscillazione delle spalle. (Sistema Motorio)

Altri tipi di musica possono, invece, provocare soprattutto risposte respiratorie o cardiovascolari: il respiro rallenta e il cuore riduce la sua frequenza. (Sistema Nervoso Vegetativo)

Poiché la musica è una forma di comunicazione strutturata, dotata di un suo linguaggio, gran parte della sua decodifica avviene nell'emisfero sinistro, preposto ai processi logici, mentre il destro ne coglie i processi emotivi.

## Musica nella RSA

Per contrastare il decadimento e il deterioramento fisico, mentale e psicologico, in questi ultimi anni nelle strutture residenziali per anziani si stanno attivando dei programmi animativi e preventivi/terapeutici. L'anziano viene, quindi, coinvolto in attività corporee, manuali, grafico-pittoriche, teatrali, verbali e musicali. Tra gli interventi musicali un posto di rilievo è ricoperto sempre più dalla musicoterapia che dà aiuto espressivo e comunicativo all'anziano sofferente (Delicati, 1997). È necessario, però, che le sedute si integrino con le altre attività di animazione e con le attività sanitarie ed assistenziali, per perseguire assieme i seguenti obiettivi:

- Valorizzare la persona nella sua globalità;
- Attivare e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva e positiva;
- Mantenere nei pazienti l'autonomia a livello cognitivo, sensoriale e funzionale;
- Fornire momenti di benessere agli ospiti;
- Migliorare la qualità di vita nel reparto;
- Recuperare e/o mantenere delle capacità residue anche in soggetti affetti da deterioramento mentale.

## Destinatari

Operatori di comunità, educatori professionali, psicologi, animatori, direttori di struttura, coordinatori.

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Visione video

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



## **Obiettivi**

Formare il personale interno all'utilizzo di questo strumento nella programmazione delle attività, coadiuvare il personale educativo nello svolgimento delle stesse. Il corso presenta le origini della musicoterapia, i cenni storici e il contesto entro i quali si utilizza. Presentare i diversi modelli di musicoterapia e gli approcci che li sottendono. Illustrare gli aspetti tecnici e operativi per la costruzione di un progetto musicoterapico. Utilizzare le tecniche apprese per simulare un laboratorio di musicoterapia gruppale da poter proporre alle utenti. Introdurre uno strumento di lavoro nuovo nel contesto residenziale. Tra gli obiettivi quelli di fornire conoscenze relative a:

- Il funzionamento cerebrale nella organizzazione del movimento
- Le disabilità conseguenti alle alterazioni delle principali strutture neurologiche.
- I quadri clinici delle malattie neurologiche della terza e quarta età.
- I sistemi di compenso del sistema nervoso centrale e periferico le interazioni tra sistema limbico e i sistemi cerebrali che regolano le funzioni motorie e cognitive.
- Tecniche musicali finalizzate alla stimolazione emotiva e cognitiva.
- Tecniche musicoterapeutiche volte al raggiungimento di obiettivi terapeutico-riabilitativi relativi alla componente emotivo-relazionale, cognitiva e motoria.

## **Programma**

La musicoterapia: cenni storici e i modelli di musicoterapia.

Musicoterapia: gli aspetti tecnico-operativi

Simulazione di un laboratorio di musicoterapia





# **Qualificazione dei processi**

## **Corsi per operatori di comunità minori**

### **Mamma Bimbo**



# Progettare il sostegno alla genitorialità in comunità

## Obiettivi

Supportare gli operatori impegnati a lavorare con mamme in comunità nel processo volto al miglioramento delle capacità genitoriali. In particolare l'obiettivo verrà raggiunto attraverso il rafforzamento nell'operatore delle competenze/capacità di aiuto, di ascolto attivo, di sé e degli altri e individuando il proprio stile di ascolto oltre che una maggiore consapevolezza circa il funzionamento mentale che si può attivare in una condizione di sofferenza. Tra gli obiettivi anche quello di migliorare la capacità osservative circa le trasformazioni delle famiglie nel corso delle diverse fasi del ciclo di vita, riflettendo sulla complessità delle situazioni familiari. Per perseguire tali obiettivi sarà necessario imparare a riconoscere i segnali della sofferenza infantile; incrementare la capacità d'individuare i modelli educativi sottesi alle differenti tipologie familiari e gli interventi professionali a essi correlati; migliorare le proprie capacità di aiuto di fronte a scenari genitoriali in difficoltà.

## Programma

La relazione d'aiuto; la dipendenza; la relazione identificatoria; le funzioni genitoriali della mente; le capacità relazionali; la comunicazione e l'ascolto; il concetto di sofferenza mentale; le difese dalla sofferenza; lo stato infantile e adulto della mente; il setting; la famiglia e i modelli familiari nella società contemporanea; i cambiamenti fisici e psicologici nei processi di crescita; il processo di autonomia nel rapporto genitori/figli; l'educazione dei figli e il ruolo genitoriale tra privato e pubblico; modelli di sostegno al ruolo genitoriale; la valutazione degli interventi di sostegno alla genitorialità.

## Destinatari

Educatori professionali, psicologi.

## Durata indicativa

24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontale  
analisi di casi di studio

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*





# L'accompagnamento alla nascita della neo mamma in comunità

## Destinatari

Educatori professionali, psicologi che operano in comunità mamma - bimbo

## Durata indicativa

16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*

## Premessa

I Corsi di Accompagnamento alla Nascita hanno l'obiettivo di rispondere all'esigenza delle donne di avere una maggiore conoscenza sui temi relativi alla gravidanza, al parto, all'allattamento, alla genitorialità e all'accudimento del bambino e hanno inoltre lo scopo di fornire un supporto per affrontare la paura e il dolore durante il travaglio. La linea guida di National Collaborating Centre for Women's and Children's Health raccomanda che alle donne in gravidanza venga offerta l'opportunità di partecipare a CAN e di ricevere informazioni sulla assistenza prenatale. In contesto comunitario queste esigenze sono assai più stringenti e per questo motivo può essere utile formare gli operatori interni su queste tematiche in modo tale da favorire il percorso del "diventare genitore".

## Obiettivi

Fornire agli operatori le conoscenze relative ai meccanismi fisiologici, psicologici e comportamentali mobilitati dall'evento gravidanza e dal parto sia a livello individuale che di coppia; Abilità e tecniche necessarie per trasmettere e facilitare una maggiore consapevolezza essenziale per la gestione di ansia, dolore e paure associate all'evento nascita.

## Programma

Aspetti di ostetricia, fisiologia della gravidanza e nascita. - Definire la gravidanza a basso rischio; indicazioni OMS e linee guida relative. - Importanza della relazione empatica ed ascolto attivo. - I tre trimestri: segni, sintomi e caratteristiche di una gravidanza fisiologica. - Il ruolo degli ormoni. - Lavorare con le situazioni potenzialmente a rischio. - Il ruolo del dolore nel travaglio di parto. - Strategie naturali e farmacologiche per gestire il dolore. - Fase del travaglio, parto e secondamento. - Prime ore dopo il parto e con il neonato. - L'allattamento: cenni di anatomia, meccanismi ormonali, riferimento indicazioni OMS, Normative ministeriali. - Gestione del puerperio e del neonato nel rientro in comunità. - Strumenti di valutazione della crescita e benessere neonatale nei primi mesi di vita. - Le emozioni della nascita. Aspetti psicologici della donna, dell'uomo e della coppia. - La psicoprofilassi in gravidanza nel tempo: excursus storico-culturale. - Gravidanza, parto ed aspetti emotivi: cambiamenti nella donna e nella coppia. - Psicologia dell'uomo, il ruolo del padre: gli aspetti psicologici della paternità. - L'arrivo del bambino: attaccamento e bonding. - Proteggere la salute mentale genitoriale: differenze fra baby-blues, depressione post partum e psicosi post partum. - Neonato e stati comportamentali: la lettura dei segnali del bambino. - Sostegno alla genitorialità consapevole: diventare genitori come opportunità di crescita. - Gli elementi indispensabili dell'Operatore dei Percorsi Nascita: accoglienza, sospensione del giudizio, rispetto, ascolto attivo, non-direttività.



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Tecniche di conduzione di massaggio infantile stimolazione sensoriale del neonato

## Premessa

I benefici del massaggio infantile sono molteplici e numerosi studi scientifici ad oggi hanno dimostrato che il tatto come canale di comunicazione tra bambini e genitori facilita il contatto, crea un legame indissolubile, accelera lo sviluppo sensoriale e cognitivo del bambino, facilita la digestione e favorisce sonno e rilassamento. I benefici possono essere raggruppati in quattro categorie: Interazione, Stimolazione, Sollievo e Rilassamento. Usare questo strumento nella diade mamma bambino può rappresentare un ottimo alleato per favorire il legame di attaccamento sicuro.

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti gli strumenti per attuare tecniche di massaggio infantile ed insegnarlo alle mamme ospiti della struttura al fine di facilitare il legame di attaccamento sicuro con il bambino.

## Programma

Letteratura internazionale e ricerca medica sugli effetti dell'infant massage. - Propedeutica di embriologia. - Propedeutica di semeiotica (segnali e sintomi) di maggior rilievo. - Punti trigger del bambino. - Il cranio del neonato. - L'importanza della regolazione diaframmatica. - I maggiori disturbi del bambino (coliche gassose, rigurgito, ritmo sonno-veglia.). - Benefici del massaggio per il neonato e per il bambino. - Lavoro sul rilassamento del bambino  
Metodologia pratica per l'apprendimento della sequenza completa del massaggio del bambino. - Importanza della comunicazione non verbale stimolate dal massaggio: pianto, sorriso, presa di coscienza e di contatto. - Tecniche addominali per aiutare il bisogno del bambino. - Massaggio craniale del bambino e tecniche globali del cranio nel neonato. - Regolazione dei diaframmi attraverso il tocco soft del massaggio. - Pratica clinica

## Destinatari

Operatori di comunità,  
Educatori professionali.

## Durata indicativa

24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni  
Video

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# Prevenire i disagi materni del post nascita

## Destinatari

OSS, Infermieri professionali, educatori, direttori di struttura, responsabili di reparto, psicologi, animatori, terapeuti.

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Le giornate saranno suddivise in parti teoriche e parti pratiche così da guadagnare nuove competenze su entrambi i livelli.

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*

## Premessa

Operatori di comunità, Educatori professionali, psicologi. Operatori e operatrici della nascita: ostetriche, infermiere pediatriche, pediatri, ginecologi, medici di base e che entrano in contatto con la donna prima, durante e dopo il parto.

## Obiettivi

La depressione post partum si verifica nell'8% – 12% delle donne entro tre mesi dalla nascita del figlio, con episodi che durano tipicamente dai due ai sei mesi. L'aumentato rischio di suicidio ed infanticidio sono la tragica conseguenza della mancata attenzione e cura di questa patologia. Sono invece tra il 15 e l'85 % le neo-madri che manifestano disagio emotivo, chiamato baby blues. Una donna su cinque che ha manifestato baby blues entrerà in depressione post-partum.

È nostra profonda convinzione la necessità di fornire agli specialisti e operatori del settore strumenti per riconoscere le situazioni a rischio e i fenomeni predittivi che si celano dietro questo disagio. Da qui la nascita di questo percorso formativo.

Aumentare la conoscenza sul tema del disagio emotivo del dopo-nascita e distinguere tra i disagi patologici e quelli non patologici. Utilizzare la griglia di osservazione appositamente creata per individuare la manifestazione del disagio emotivo della donna e conquistare un punto di vista più ampio rispetto al preciso momento in cui si incontra la madre

## Programma

Patologie e disagi emotivi non patologici nell'immediato dopo nascita fino al primo anno di vita del bambino:

- baby blues,
- sindrome post traumatica da stress,
- depressione post-partum,
- psicosi puerperale.

Fattori di rischio:

- biologici,
- psicologici e ambientali che ne favoriscono l'insorgenza.

Strategie che possono essere messe in atto per ridurre l'impatto dei disagi psicologici con particolare attenzione alle risorse già esistenti come le famiglie e le realtà territoriali.

I partecipanti saranno invitati a svolgere esercitazioni pratiche per esercitarsi all'utilizzo della griglia di osservazione, verranno proposte attività di gruppo.



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Musicoterapia per neonati

## Premessa

Le moderne correnti di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo hanno ampiamente dimostrato che i bambini nascono con la predisposizione e la motivazione innate ad entrare in contatto mentale ed emotivo con gli altri. Per descrivere quest'esperienza è stato coniato il termine "intersoggettività".

L'intersoggettività è la condivisione di emozioni e significati attraverso il contatto mentale. Non può esistere una vita affettiva soddisfacente senza una motivazione all'intersoggettività, unitamente alla ricerca di attaccamento (Bowlby).

La musica è un canale espressivo importante, tramite il quale si possono condividere con altre persone i propri vissuti, anche in assenza di competenze linguistiche verbali.

## Obiettivi

Fornire agli operatori del nido della comunità mamma bimbo o di accoglienza minori, gli strumenti per poter utilizzare la musicoterapia come strumento integrativo ai normali strumenti normalmente utilizzati in questi contesti al fine di favorire il benessere del bambino e/o della sua mamma.

## Programma

Musicoterapia e perinatalità: al principio era il suono.

Le competenze senso-percettive e relazionali del feto.

La prima comunicazione corpo - sonora non verbale.

Corde, acqua, membrane, aria: l'esperienza di essere feto.

La relazione corpo-sonora non verbale madre-feto, padre-feto.

La triade relazionale.

Ruolo materno e paterno nella pratica della musicoterapia: la coppia dei terapeuti.

Consolidamento della coppia attraverso l'apprendimento di tecniche improvvisative di familiarità, contenimento e rispecchiamento

Luci e ombre della maternità: la nascita della madre.

La simbiosi endogena tra madre e bambino: Tempo biologico e relazionale in divenire.

Preparazione di un ambiente sonoro favorevole allo scambio relazionale e alla relazione di cura.

L'uso della voce come strumento di relazione e cura. La ninna nanna e i rituali. Il nome cantato.

L'ascolto attivo-emotivo e il dialogo prenatale.

Musicoterapia e sostegno alla genitorialità.

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni

Video

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# **Qualificazione dei processi**

**Corsi per operatori di  
strutture psichiatriche  
e comunità terapeutiche**



# Strumenti di lavoro nel campo del trattamento del gioco d'azzardo

## Obiettivi

Fornire una panoramica degli strumenti di lavoro nell'ambito del trattamento delle dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico.

## Programma

Epidemiologia del gioco d'azzardo:  
dati nazionali e internazionali R. Mollica  
Fattori di vulnerabilità e resilienza  
Neuro-fisio-patologia e alterazione dei processi  
cognitivo-emozionali: evidenze dalla neuroscienze  
Tecniche di outreach per i giocatori d'azzardo  
Strumenti per l'inquadramento diagnostico e la valutazione  
Aspetti clinici generali del gioco d'azzardo patologico  
Terapia cognitivo-comportamentale e metacognizione  
Gruppi di auto-mutuo aiuto e terapia  
sistemico-relazionale D. Capitanucci  
Gambling e comorbidità  
inquadramento ed epidemiologia del fenomeno  
diagnosi, clinica, terapia e riabilitazione  
organizzazione dei servizi e monitoraggio  
Terapie e trattamenti:  
Colloqui motivazionali  
Psicoterapia individuale  
Terapia di coppia  
Terapia familiare  
Terapia di gruppo  
Tutoraggio economico e consulenze psichiatriche

## Destinatari

Personale OSS, educatori professionali, psicologi, direttori di comunità, coordinatori e più in generale tutto il personale che lavora a stretto contatto con gli utenti affetti da demenza.

## Durata indicativa

12-32 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Esercitazioni  
Video

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# Le dipendenze patologiche e la doppia diagnosi

## **Durata indicativa**

12-16 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezioni frontali

Esercitazioni

Dimostrazioni

Choaching

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza,  
certificato di acquisizione delle competenze  
e/o crediti ECM\*

## **Premessa**

Per avvicinarsi in maniera adeguata ai soggetti con dipendenza è necessaria una conoscenza dei principali quadri clinici e alcuni cenni sulle procedure d'approccio a queste modalità di funzionamento patologico. Il programma del corso qui di seguito descritto ha puramente scopo esemplificativo in quanto i dettagli verranno affrontati dal docente sulla base delle specifiche necessità descritte dai responsabili di struttura.

## **Programma**

Evoluzione del concetto di Dipendenza

Uso e Abuso

Il significato simbolico dell'uso nella storia dell'uomo

Lo sviluppo e le organizzazioni del Sé

Le organizzazioni psicopatologiche

Approcci psicosociali al disturbo borderline di personalità

La psicologia del Sé e l'approccio al disturbo narcisistico

Disturbi di personalità del cluster B nell'ottica psicoanalitica

La comorbidità psichiatrica: disturbi Asse I e II, la valutazione psicodiagnostica MMPI 2 – PBI

Le ipotesi relazionali sistemiche nell'organizzazione del Sé

Le forme cliniche della Dipendenza

Le "vecchie" sostanze e l'alcool

Le nuove dipendenze e i disturbi del comportamento alimentare

Il trattamento nella dipendenza da cocaina

Approcci Terapeutici

Assesment Clinico: procedura standard di assesment, modelli di trattamento

Gli approcci farmacologici

Il lavoro terapeutico

La valutazione della famiglia

Il lavoro con la famiglia

Organizzazione delle comunità terapeutiche

Equipé di lavoro

Lavoro integrato d'equipé su pazienti con doppia diagnosi



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Manipolazione e abuso di sostanze

## Disturbo Borderline

### Programma

La personalità borderline: aspetti diagnostici  
Strategie manipolatorie da parte del paziente  
Difendersi dagli atteggiamenti manipolatori  
Attuare strategie operative del gruppo di lavoro  
Il ruolo del gruppo di lavoro e della supervisione clinica  
Focus di lavoro con il paziente borderline:  
concetto di responsabilità del cambiamento

### Destinatari

Educatori professionali, Operatori di comunità, psicologi, responsabili di struttura.

### Durata indicativa

12-16 ore

### Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

### Certificazione finale

Attestato di frequenza





# New addictions

## Destinatari

Educatori professionali, operatori di comunità, psicologi, responsabili di struttura

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e Crediti ECM\*

## Premessa

Il concetto di dipendenza è complesso ed implica non solo aspetti neurobiologici, ma anche comportamentali, psichici, sociali, culturali. Il dibattito scientifico relativo alle Nuove Dipendenze è aperto e vivace e nuove ricerche in Italia e in ambito internazionale ne mostrano tutta la problematicità.

Nelle nuove dipendenze patologiche non si tratta di uso e abuso di sostanze, come nelle tossicomanie o nelle tossicofilie, ma di comportamenti e relazioni disfunzionali e problematici riferiti a oggetti, attività, stili di vita, gestione del tempo, consumi, autopercezione, stili di attaccamento, vulnerabilità, difficoltà relazionali, rapporto con la realtà e con il mondo esterno.

## Programma

Rassegna delle nuove dipendenze

- Dipendenza dal cellulare
- Dipendenza dal sesso
- Dipendenza da lavoro
- Dipendenza da shopping compulsivo
- Dipendenza affettiva
- Dipendenza da cibo
- Dipendenza da gioco d'azzardo patologico
- Dipendenza da internet

## Trattamento

Terapia cognitivo comportamentale



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Gioco d'azzardo patologico: la terapia cognitivo comportamentale

## Premessa

Lo scopo delle terapie cognitivo-comportamentali deve essere quello di identificare e tentare di cambiare le distorsioni cognitive del giocatore d'azzardo patologico agendo su due fronti: quello cognitivo e quello comportamentale.

## Programma

Tipologia di terapie comportamentali

- Terapia cognitiva
  - Approcci cognitivo comportamentali
  - Interventi brevi
  - Tecniche di avversione comportamentale e desensibilizzazione
  - Giocatori anonimi
  - Approcci focalizzati: Auto-esclusione; Consulenza finanziaria
- Tecniche di terapia comportamentale
- Interventi di tipo educativo
  - Aumento della consapevolezza sugli errori cognitivi
  - Sviluppo di dubbio sulla validità di pensieri irrazionali e credenze
  - Ristrutturazione cognitiva

## Destinatari

Educatori professionali, Operatori di comunità, psicologi, responsabili di struttura.

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



# Pet Therapy psicomotoria

## Destinatari

Tutti gli operatori interessati.

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Lezioni video

Dimostrazioni pratiche delle attività

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Premessa

Con il termine pet therapy (in italiano zooterapia) s'intende, generalmente, una terapia dolce, basata sull'interazione uomo-animale. Si tratta di una terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo. La pet therapy è quindi una co-terapia che affianca una terapia tradizionale in corso. Il suo scopo è quello di facilitare l'approccio medico e terapeutico delle varie figure mediche e riabilitative soprattutto nei casi in cui il paziente non dimostra collaborazione spontanea. Infatti la presenza di un animale, in molti casi consolida un rapporto emotivo con il paziente, e tramite questo rapporto, stabilisce sia un canale di comunicazione paziente-animale-medico sia uno stimolo alla partecipazione attiva del paziente.

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti una panoramica dell'utilizzo della pet therapy con i pazienti e le ricadute positive sugli stessi.

## Programma

Introduzione alla Pet Therapy

I professionisti della Pet Therapy:

La figura del Tecnico, responsabilità e competenze

Attività assistite con animali

Terapie assistite con animali

Ambiti di applicazione e fruitori della Pet Therapy

Esempi di attività

Progettare un intervento di Pet Therapy in struttura

## Collaborazioni

Il corso verrà effettuato attraverso la collaborazione con la Scuola di Pet Therapy Umanimalmente di Grugliasco.



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo



# **Qualificazione dei processi**

## **Corsi per il personale scolastico**



# La Pet Therapy a scuola

## Obiettivi

L'obiettivo è presentare alle insegnanti e più in generale al personale che lavora con i bambini le potenzialità e gli ambiti di intervento educativo della pet therapy. In particolare il corso vuole fornire una panoramica su quelli che sono gli scenari di incontro bambino-cane, attraverso la scoperta da parte del soggetto, di nuove e corrette strategie comunicative al fine di un decentramento (dal simpatico all'empatico) che aiuti ad approcciarsi all'altro in modo più consapevole e responsabile.

## Programma

Finalità educative di un intervento i Pet Therapy a scuola

- Aumentare l'autonomia personale, la stima di sé e il senso di sicurezza (Compiti esemplificativi: condurre il cane al guinzaglio, dare i comandi al cane, fare le coccole, dare il biscottino)
  - Aumentare le abilità cognitive ( Aumentare la conoscenza di concetti di base, quali, ad esempio, vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori e, a lungo termine, realizzare l'integrazione personale dello schema corporeo
  - Rispettare gli altri, le regole e i turni
- Aspetti teorici di riferimento  
Progettare laboratori di Pet Therapy

## Collaborazioni

Il corso verrà effettuato attraverso la collaborazione con la Scuola di Pet Therapy Umanimalmente di Grugliasco

## Destinatari

Insegnanti ed educatori che lavorano con i bambini

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Lezioni video  
Dimostrazioni pratiche delle attività

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Come prevenire il bullismo

## **Destinatari**

Insegnanti della scuola primaria – educatori professionali operanti nelle comunità minori

## **Durata indicativa**

12-16 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Studi di caso

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza

## **Obiettivi**

Fornire le basi teoriche che permettano di prevenire azioni di bullismo in classe e gestire gli episodi ad esso associati. Fornire alle insegnanti strumenti teorici di azione nel rapporto con i genitori.

## **Programma**

- Tipologie di bullismo
- Cause e concause
- Creare un clima positivo nella classe: rafforzare i fattori protettivi
- Come intervenire sui fenomeni di bullismo
- Metodi e chiavi di lettura
- Rapporto con i genitori



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Comunicare con i propri alunni: come stabilire relazioni supportive

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro teorico condiviso; promuovere una maggiore consapevolezza delle modalità di comunicazione/relazione adottate nella relazione con i propri alunni; favorire il consolidamento di competenze e strumenti professionali da attivare nella gestione del rapporto con “alunni difficili”; elaborare strategie comunicative ottimali per favorire la relazione educativa con gli alunni in difficoltà.

## Programma

- La comunicazione come processo;
- Il quadro teorico: le peculiarità dei modelli di riferimento più accreditati;
- Le funzioni della comunicazione e l'analisi di contesto; come la comunicazione contribuisce a definire le relazioni e i significati trasmessi;
- Gli errori comunicativi.
- Il bambino come sistema evolutivo.
- La comunicazione efficace con i propri alunni:
- La comunicazione in una prospettiva di co-costruzione della relazione educativa;
- La vulnerabilità e i meccanismi di protezione nella relazione alunno/insegnante;
- Il disagio come evento relazionale;
- Le relazioni supportive con gli alunni come risorsa per lo sviluppo;
- Le relazioni “difficili” tra rischio e resilienza.

## Destinatari

Insegnanti della scuola primaria

## Durata indicativa

16-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Studi di caso  
Supervisione

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*



# Didattica creativa della matematica

## Destinatari

Insegnanti della scuola primaria – educatori professionali operanti nelle comunità minori

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Premessa

La scienza non è soltanto descrittiva e razionale, ma è anche e soprattutto intuitiva, istintiva, relazionale, creativa, il che vuol dire che essa non è il campo esclusivo della rigore razionale, dell'applicazione logica e della referenzialità oggettiva costruita sull'osservazione dei fenomeni e della realtà. In essa rientrano anche gli istinti, l'immaginazione, i sogni, nonché "disordini e lentezze". Lo spirito scientifico va colto in tutte queste prospettive e dimensioni.

## Obiettivi

L'obiettivo è fornire agli insegnanti tecniche e strumenti per rendere più divertente agli allievi l'apprendimento della matematica, dare supporto agli insegnanti nel difficile compito di avvicinare gli studenti alla matematica e quindi permettere agli alunni di ricostruire, reinventare la matematica, permettere alla matematica di esplicitare il proprio valore formativo, creare occasioni per un incontro costruttivo e stimolante con la matematica.

## Programma

Panoramica delle teorie sulla didattica creativa  
Il pensiero matematico e la sue forme creative  
L'innovazione della didattica tradizionale  
Strumenti e metodologie proprie della didattica creativa  
Esercitazioni ed esempi di didattica creativa della matematica (tabellone, blocchi logici, ecc.)



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Laboratorio sul disegno infantile

## Premessa

Il disegno di un bambino è carico di messaggi che educatori e genitori dovrebbero imparare a decifrare per darne una giusta interpretazione. Per capire un disegno bisogna tenere in considerazione alcuni elementi quali: l'impugnatura, lo spazio occupato nel foglio, il punto di partenza del disegno, il tratto della matita, la pressione della mano, la forma (gesto curvo, angoloso, ecc.), la scelta dei colori, etc.

Deve essere ben chiaro, però, che i disegni e la loro eventuale interpretazione non devono trasformarsi in strumenti esclusivi per tracciare il profilo psicologico e comportamentale dei bambini, ma sono semplicemente degli spunti di riflessione affinché si possa comprendere più a fondo il mondo dell'infanzia.

## Obiettivi

Fornire gli strumenti teorici per utilizzare il disegno nella comprensione degli aspetti evolutivi e relazionali del bambino. Comprenderne il valore terapeutico in situazioni di malattia e di disagio psicologico.

## Programma

- Sviluppo teorico
- Dal Segno allo scarabocchio: lo sviluppo grafico nella primissima infanzia
- Lo scarabocchio
- Il disegno del sole
- La prima figura umana
- Dallo scarabocchio al disegno nella scuola dell'infanzia
- La figura umana
- Le rappresentazioni simboliche
- il disegno dell'albero: storia e teoria
- L'uso dei colori e la sua rappresentazione
- I materiali proposti: colori a dita, matite o pennarelli?
- I luoghi: la scelta del luogo e del contesto in cui disegnare
- Percezione del territorio: ambiente, contesto sociale, strutturazione ambientale, fenomeni climatici, cicli circadiani, colori
- Interpretazione di coppia: gerarchizzazione, distanza personale nella coppia, postura reciproca, dinamica di coppia, dimensione della coppia, corrispondenza del partner, sesso di appartenenza del partner.
- Gli animali, la casa, gli alberi, le cose e le situazioni
- Il disegno spontaneo nella malattia: valore terapeutico
- Proposte di laboratori da svolgere con i bambini

## Durata indicativa

12 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Studi di caso  
Supervisione

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# I disturbi dell'apprendimento

## Destinatari

Insegnanti, educatori delle comunità ospitanti soggetti minori.

## Durata indicativa

16-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Role play

Simulazioni

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti gli strumenti teorici finalizzati all'individuazione delle caratteristiche dei principali disturbi di apprendimento. Inquadrate i criteri diagnostici e fornire una panoramica sugli aspetti di comorbidità del disturbo.

Fornire le basi teoriche sulla correlazione tra il disturbo del linguaggio e dell'apprendimento nei bambini. Mettere in luce gli strumenti teorici per discriminare un disturbo del linguaggio semplice da quello permanente e identificare i benefici degli interventi precoci su tali disturbi.

Fornire gli strumenti teorici utili per la comprensione e l'individuazione della dislessia, oltre che il disturbo di discalculia e disgrafia. Inoltre il corso fornisce le indicazioni della problematica sul piano neuropsicologico e una panoramica sulle strategie riabilitative. Fornire le basi teoriche sulla correlazione e tra il disturbo dell'apprendimento e il disturbo dell'attenzione, evidenziandone le caratteristiche diagnostiche e differenziali. Indicazioni cliniche in merito alla correlazione tra i disturbi dell'umore in infanzia, ed in particolare quello depressivo, e le ripercussioni sulle difficoltà di apprendimento scolastiche. La finalità è quella di permettere ai partecipanti di individuare in autonomia situazioni a rischio nella pratica quotidiana lavorativa e mettere in atto strategie didattiche efficaci di fronte a queste problematiche. Su questo ultimo aspetto verranno effettuate esercitazioni ad ogni incontro.

## Programma

Introduzione ai disturbi dell'apprendimento

I disturbi dell'apprendimento, epidemiologia e inquadramento

Ritardi dello sviluppo del linguaggio e disturbi dell'apprendimento

La dislessia, discalculia e disgrafia

Disturbi dell'attenzione e i disturbi dell'apprendimento

Disturbi dell'umore e i disturbi dell'apprendimento

L'applicazione delle strategie di intervento: test e software

L'introduzione e gli ausili informatici a scuola



\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo

# Educare alla legalità attraverso le fiabe giuridiche

## Premessa

Le fiabe giuridiche si sono rivelate essere un valido strumento educativo per insegnare ai bambini e ai ragazzi più giovani i concetti base dell'educazione alla legalità, coniugando la serietà dei contenuti con la piacevolezza della grafica e della narrazione favolistica.

## Obiettivi

Fornire gli strumenti teorici e pratici per educare i minori alla legalità attraverso l'utilizzo di uno strumento come quello della fiaba giuridica. Durante il corso verranno lette e analizzate dal punto di vista educativo e psicologico le fiabe per comprenderne il loro valore e significato nel contesto educativo e utilizzarle nelle attività di laboratorio.

## Programma

Fattori promuoventi la legalità:

- aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari;
- aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti
- Diminuzione delle interazioni negative
- Sviluppo della capacità di ascolto

Il ruolo degli insegnanti

- Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione
- Miglioramento delle capacità professionali

Gli strumenti di lavoro con i bambini più piccoli:

- le fiabe giuridiche
- analisi educativa e psicologica delle fiabe
- costruire un laboratorio grafico espressivo con le fiabe giuridiche

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Studi di caso  
Laboratori  
Supervisione

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Educazione alimentare

## **Durata indicativa**

12-16 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezioni frontali

Studi di caso

Laboratori

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza

## **Obiettivi**

Il corso di educazione alimentare è dedicato alle insegnanti e più in generale agli operatori che lavorano a stretto contatto con i bambini. In particolare il corso mira a fornire un programma educativo completo che consente all'insegnante di impostare con le sue classi e in modo autonomo, un'esperienza di didattica per progetti.

il progetto si articola su tre indirizzi di studio e di lavoro:

- la responsabilità verso la propria salute fisica, sociale e mentale.
- le relazioni interpersonali.
- la responsabilità riguardo all'ambiente.

Il corso si avvale della fiaba come strumento di lavoro prioritario con i bambini della scuola primaria.

## **Programma**

L'approccio sensoriale al cibo

La storia degli alimenti

La filiera del prodotto

Le proprietà e i valori nutrizionali degli alimenti

Cibi graditi e non

Inquinamento del territorio

Controllo della qualità del prodotto

Cibo biologico

L'utilizzo della fiaba nell'educazione alimentare

Esempi di storie e racconti

Rappresentazione di storielle/filastrocche

in sequenze iconografiche



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Educazione alla sessualità e all'affettività

## Premessa

Spesso i docenti delle scuole elementari e medie si sentono impreparati ad affrontare il tema della sessualità con i propri allievi. Da qui l'esigenza di fornire un utile strumento di lavoro in questo contesto.

## Obiettivi

Fornire alle docenti gli strumenti teorici e pratici inerenti all'insegnamento della sessualità e dell'affettività affrontando con più serenità le domande degli allievi.

## Programma

Parte teorica di riferimento:

L'educazione socio - affettiva e psico - affettiva ( 8 – 11 anni)

Infanzia e adolescenza

Le fasi di sviluppo psico sessuale

Il passaggio da una fase all'altra

Come cambia il rapporto con le famiglie

Come cambia il rapporto con i coetanei

Il cambiamento psico sessuale nella femmina

Il cambiamento psico sessuale nel maschio

Il cambiamento della percezione dell'immagine di sé

Le emozioni che si provano di fronte al cambiamento

Aspetti pratici dell'insegnamento della sessualità:

L'utilizzo del metodo Gordon nel parlare della sessualità

Spiegare la sessualità con le parole giuste

Come si risponde alle domande dei bambini

Le domande più frequenti dei bambini

Le risposte più adeguate in relazione all'età

L'uso del disegno sul tema della sessualità

## Durata indicativa

12-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali

Esercitazioni

Esempi simulati

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Educazione di genere

## Destinatari

Il corso è rivolto ad educatori/trici, insegnanti e professionisti/e dell'educazione interessati/e ad approfondire il tema dell'educazione di genere.

## Durata indicativa

12 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali

Studi di caso

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Obiettivo del percorso formativo è fornire alle insegnanti strumenti teorici e didattici per lavorare in classe con studenti e studentesse al fine di comprendere la costruzione sociale delle differenze di genere, conoscere i principali stereotipi promuovendo la parità tra i generi. Il corso affronta le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere in ambito educativo.

## Programma

- Introduzione al genere e alle pari opportunità
- Le differenze di genere ed i modelli mediatici
- Differenze di genere e intercultura
- Violenza tra pari e violenza di genere
- Sessualità, differenze di genere ed orientamento sessuale



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# L'insegnamento efficace

## Obiettivi

Migliorare le tecniche di relazione efficace e illustrare le metodologie per esercitare la propria leadership.

## Programma

- Caratteristiche dell'insegnamento efficace
- Linee guida per un modello didattico efficace
- L'importanza dell'aspetto relazionale
- Metodo di insegnamento efficace
- Un modello di insegnamento efficace

## Destinatari

Insegnanti scuola primaria

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*



# Sindrome da deficit di attenzione e iperattività – ADHD

## Destinatari

Educatori comunità minori e insegnanti della scuola primaria

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Conoscere le caratteristiche che distinguono un bambino con delle normali caratteristiche di vivacità da un bambino con un disturbo vero e proprio dell'attenzione e iperattività; capire quali sono le conseguenze nella vita di tutti i giorni delle caratteristiche neuropsicologiche tipiche dell'ADHD; sapere in base a quali criteri viene effettuata la diagnosi clinica e tramite quali strumenti diagnostici. Acquisire elementi per organizzare l'ambiente e le attività per bambini con deficit di autocontrollo; conoscere e saper applicare nella pratica le linee guida per rendere efficaci i materiali didattici e insegnare a gestire le attività che richiedono uno sforzo cognitivo. Conoscere e saper utilizzare nella pratica l'osservazione del comportamento per l'analisi funzionale dei comportamenti problema, i rinforzi nell'intervento educativo positivo e le conseguenze negative. Conoscere l'importanza dell'attivazione di una rete: genitori - bambino-insegnanti; come sono strutturati e a quali principi si riferiscono i programmi psicoeducativi per i bambini con ADHD.

## Programma

- Caratteristiche del disturbo da deficit di attenzione / iperattività
- Il bambino iperattivo in classe
- Osservazione del comportamento e strategie educative
- L'intervento cognitivo comportamentale rivolto al bambino



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Lavorare in rete: comunità mamma bimbo

## Obiettivi

Mettere in luce gli obiettivi propri della comunità da quelli che caratterizzano e dirigono in modo specifico il lavoro degli altri servizi coinvolti nel processo terapeutico. Illustrare le norme che regolano i rapporti tra le strutture socio assistenziali e i servizi correlati (ASL, assistenti sociali, psicologi). Fornire spunti di riflessione sul ruolo della struttura nei confronti dei servizi, illustrare tecniche di comunicazione efficace per la limitazione di conflitti. si propone di promuovere la collaborazione terapeutica tra la comunità mamma bimbo e il servizio psichiatrico infantile. Per perseguire tale obiettivo si è scelto di mettere in luce i ruoli, le responsabilità e i compiti della comunità nella relazione con il servizio di neuropsichiatria infantile.

## Programma

Mission e ruolo della comunità mamma-bimbo nel percorso terapeutico  
La relazione con la rete dei servizi  
I rapporti tra il tribunale dei minori e la comunità  
I rapporti tra la neuropsichiatria infantile e la comunità  
Rapporti tra i servizi sociali e la comunità  
Gestire gli incontri multiprofessionali  
Laboratorio di scrittura professionale e progettazione

## Destinatari

Educatori professionali, OSS, psicologi, direttori di struttura

## Durata indicativa

16-24 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Role play  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

**Destinatari**

Insegnanti scuola primaria

**Durata indicativa**

12 ore

**Modalità didattiche previste**

Lezioni frontali

Esercitazioni pratiche

**Certificazione finale**

Attestato di frequenza

**Obiettivi**

Presentare i componenti e le apparecchiature della LIM e le problematiche più frequenti nel suo utilizzo. Presentazione dei comandi e delle funzioni.

**Programma**

- La LIM come strumento didattico
- Principi della didattica multimediale
- L'utilizzo delle risorse esterne
- La LIM come strumento di didattica multimediale



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Pensare e fare la matematica nella scuola primaria

## Obiettivi

Presentazione del quadro teorico di riferimento. Affrontare le implicazioni didattiche nelle relazioni tra numeri e geometria, e tra ragionamento aritmetico e il concetto di problema. Presentare e analizzare le tipiche situazioni problematiche riscontrabili nell'insegnamento della disciplina. Simulare la creazione di una lezione secondo il quadro teorico del corso. Porre i partecipanti in una posizione attiva favorevole allo scambio di esperienze e condivisione.

## Programma

- Aspetti teorici
- La connessione fra numeri e geometria
- Progettare una lezione creativa

## Destinatari

Insegnanti della scuola primaria

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Progetto di integrazione del minore straniero in comunità

## Destinatari

Educatori professionali, responsabili di struttura, operatori di comunità

## Durata indicativa

12 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti gli strumenti per attivare una rete di sostegno relazionale e psicologico del minore nel processo di integrazione. Illustrare gli strumenti per l'attivazione di progetti per l'integrazione sociale e scolastica del minore straniero.

## Programma

- Il processo di integrazione: la relazione di aiuto
- Il processo di integrazione: strumenti pratici per l'integrazione



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Scuola e famiglia: una relazione complessa

## Obiettivi

Presentare le principali strategie per creare un clima di collaborazione fra i genitori, allievi e la scuola, per migliorare il rendimento scolastico degli studenti e aumentare l'integrazione sociale in classe sulla base della comprensione e del rispetto reciproci.

Illustrare le teorie sull'intesa e collaborazione tra scuola e famiglia, in particolare saranno prese in considerazione le teorie di Thomas Nordahl (2006) il quale suggerisce tre diversi livelli di collaborazione e tre livelli di intesa fra scuola e famiglia, e la teoria di Epstein (2001) il quale suggerisce dei modelli di collaborazione costituiti da sei passi. Valutare le competenze acquisite

## Programma

- L'importanza della relazione
- Livelli di intesa e collaborazione
- Coinvolgimento dei genitori
- Strumenti per migliorare le relazioni scuola – famiglia: i passi chiave

## Destinatari

Insegnanti della scuola primaria

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Coding e game based learning

## **Durata indicativa**

6 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Studi di caso

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

## **Obiettivi**

Proseguire il percorso di digitalizzazione della didattica. Nello specifico in questa sede viene affrontato il tema del coding. Sotto l'ombrello del "coding" vengono raccolte tutte quelle attività che trasformano gli utenti da fruitori delle tecnologie informatiche ad autori delle costruzioni logiche che costituiscono l'anima immateriale dei calcolatori elettronici: il software. Il corso consente di capire il pensiero computazionale ed attrezza i docenti alla costruzione di unità didattiche adatte a ragazzi dai 6 anni in su. Il percorso è adatto a docenti di tutte le materie. Inoltre il corso affronta il tema del Game Based Learning e quindi il processo di apprendimento attraverso il gioco. Tale aspetto è una pratica didattica antica e ben documentata, e questo corso attrezza i docenti all'utilizzo degli strumenti digitali deputati a questo scopo: videogames e gamification. I videogames sono il linguaggio dei nostri ragazzi, ogni educatore dovrebbe essere in grado di comprendere almeno gli elementi fondamentali di questo mondo. Il corso racchiude un approccio che non ha solo l'obiettivo di digitalizzare il corpo docente ma anche quello di avvicinare maggiormente il mondo del corpo docente con quello dei ragazzi e delle loro famiglie utilizzando linguaggi, strumenti e stili comunicativi simili.

## **Programma**

### **CODING 3**

introduzione al pensiero computazionale

Attività ludica di introduzione al coding Ora del Codice/Programma il futuro

Ambiente di programmazione visuale Scratch

### **GAME BASED**

Il fenomeno videogames: dimensioni, vantaggi, pericoli.

Imparare con Minecraft, lezioni di varie materie basate sul gioco Minecraft.

Imparare la fisica con Kerbal Space Program

Introduzione a vari concetti di fisica (unità di misura, cinetica) costruendo vari tipi di veicoli spaziali realistici.

Esercitarsi nelle lingue straniere con Duolingo

esercizi in ambiente giocoso in varie lingue straniere

Costruire quiz, sondaggi e dibattiti con Kahoot!, una piattaforma giocosa che sfrutta tablet e smartphones degli allievi.

# Edmodo: piattaforma digitale

## Obiettivi

Edmodo offre in maniera gratuita la possibilità di gestire gruppi di utenti per collegarsi e collaborare, produrre e condividere contenuti, accedere a compiti, effettuare test e quiz, ottenere valutazioni. È uno strumento di e-Learning che permette a docenti ed educatori di sfruttare le potenzialità dei programmi in Internet per reti sociali e favorisce la configurazione del gruppo di apprendimento (classe, corso, ...) in modo personalizzato.

## Programma

### PRESENTAZIONE DI EDMODO

Sistemi di eLearning:

- cosa sono
- quali servizi offrono
- confronto tra alcune delle piattaforme più diffuse.

Edmodo:

- creazione del profilo docente
- creazione e uso dei gruppi (classe)
- utilizzo della bacheca
- utilizzo della libreria
- creazione e uso di compiti, quiz e sondaggi
- interfaccia verso le famiglie
- consigli pratici
- setup del corso

## Durata indicativa

8 ore

## Modalità didattiche previste

Lezioni frontali  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*



# Web da protagonisti

## **Durata indicativa**

8 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Studi di caso

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza

## **Obiettivi**

Presentazione delle modalità di creazione di un sito o blog.

## **Programma**

### **WORDPRESS 3**

Creare blog e siti web senza essere informatici.

Introduzione allo strumento

Creazione del primo blog;

Utenti, scrittura collaborativa gestita;

Temi, gestione dell'aspetto;

Plugin, aggiunta di funzionalità avanzate;

Idee di progetti realizzabili in classe

### **GOOGLE SEARCH**

Obiettivi Presentare ai partecipanti anche con dimostrazioni pratiche sul web i tesori e le trappole di ricerca.

Funzionamento della ricerca sul web;

Linee guida sulla valutazione delle fonti

e l'acquisizione di materiali;

Consigli pratici per un uso sicuro del motore di ricerca coi ragazzi

### **VIDEO MAKING**

Creazione dei video: registrazione dello schermo, riprese con smartphone e tablet, materiale recuperato sul web;

Editing: taglio, effetti, sottotitoli, commenti audio;

formati di memorizzazione;

Condivisione: Youtube, Dropbox ed embedding.



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*



# **Percorsi formativi orientati al benessere organizzativo e alla salute dei lavoratori**



# Il rilassamento indotto e le visualizzazioni

## Seminario teorico, pratico ed esperienziale

Il rilassamento e le visualizzazioni sono uno strumento utile e piacevole. Permettono al praticante di entrare in contatto con la parte profonda di sé, migliorare la concentrazione ed i processi di auto-realizzazione. Il rilassamento indotto è una pratica che coinvolge almeno due persone: il conduttore e l'allievo (o un gruppo di allievi). Le visualizzazioni sono stimoli acustici che guidano l'allievo in un viaggio nella mente, ciò è possibile solo dopo un processo di rilassamento indotto. Condurre un rilassamento è semplice ma non così scontato, occorre conoscere quali sono gli elementi che lo favoriscono e le strategie che lo rendono possibile. Le visualizzazioni sono invece strumenti molto potenti che per essere utilizzate in modo "ecologico" ed efficace necessitano di alcune competenze.

### Obiettivi

I partecipanti avranno la possibilità di apprendere i principi teorici e le basi fisiologiche che permettono il rilassamento e le visualizzazioni. Durante il seminario potranno sperimentare diversi tipi di rilassamento e qualità di visualizzazioni. Impareranno la tecnica di conduzione e diventeranno competenti nel creare visualizzazioni personalizzate.

Potranno sperimentare la conduzione in lavori a coppie o in sottogruppi.

### Metodologia

Il seminario prevede parti teoriche, pratiche ed esperienziali. La conduzione prevede la partecipazione attiva degli allievi, anche nella parte teorica. Sono previsti lavori in sottogruppi o a coppie.

### Programma

Nella prima giornata:

Teoria e tecnica del rilassamento: cosa lo permette e cosa lo ostacola. Strategie per favorirlo, suggerimenti per la conduzione. In apertura e in chiusura sono previste esperienze guidate.

Nella seconda giornata:

Presentazione di diversi tipi di rilassamento e differenti tipi di visualizzazione suddivisi in base all'obiettivo di applicazione. Lavori a coppie o in sottogruppi per sperimentare la conduzione e la creazione di visualizzazioni ad hoc. Condivisione dell'esperienza.

*Il seminario è condotto da Sara De Maria, psicologa e psicoterapeuta. Iscritta all'albo europeo del Training Autogeno. Educatrice perinatale e doula.*

*Si occupa da anni di tecniche di rilassamento nella pratica psicoterapeutica, conduce gruppi di rilassamento e visualizzazioni. Accompagna le donne in gravidanza in gruppi di "movimento e rilassamento in gravidanza". Ulteriori dettagli sul sito [www.sarademaria.it](http://www.sarademaria.it)*



# La gestione del Burnout e riferimenti al testo unico sulla sicurezza

## Destinatari

Tutti gli operatori della struttura

## Durata indicativa

16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti informazioni adeguate e riferimenti normativi relativamente allo stress lavoro correlato e ai rischi psicosociali ad esso connessi, con particolare attenzione ai cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro e al contesto specifico delle professioni di cura e le principali figure professionali impegnate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Fornire ai partecipanti un inquadramento teorico della sindrome del Burnout, offrendo una panoramica chiara ed esaustiva della letteratura e delle più recenti ricerche realizzate sull'argomento. Presentare gli assunti teorici per riconoscere il burnout e distinguerlo dalle altre forme di disagio sociale sul luogo di lavoro.

## Programma

Quadro normativo in materia di stress lavoro correlato e specificità delle helping professions. Il burnout: descrizione del fenomeno e moderne ricerche sull'argomento. Misurazione del burnout e presentazione delle situazioni predisponenti. La prevenzione, la gestione e il benessere organizzativo.



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Gestione del lutto: il suicidio del paziente

## Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e metodologici di gestione degli eventi stressanti nel luogo di lavoro, in modo particolare nel caso di suicidio di un paziente. Un evento simile infatti, all'emozione correlata alla perdita relazionale, si associa la perdita di autostima, il senso di fallimento professionale, e i dubbi sulle proprie competenze professionali. Tutto questo ha delle ripercussioni sia sul piano personale, che sul piano lavorativo. La clinica ci riporta come tale reazione può provocare, nei casi più gravi, l'abbandono della carriera, con la richiesta di pensionamento anticipato o scelte di riorientamento professionale. Più in generale l'operatore che vive una simile esperienza può provare anche rabbia nei confronti dei superiori e dei colleghi (per la pressione sul lavoro, la sensazione di essere sotto esame e giudicato sulle proprie capacità professionali). In gran parte dei casi l'operatore pur negando la rabbia verso il paziente, per un lungo periodo teme o addirittura rifiuta di trattare pazienti a rischio di suicidio. Anche la colpa è frequente, per non aver ricoverato il paziente, per le decisioni prese o non prese nel corso dell'ultima visita prima del suicidio, così come la paura, per la reazione dei colleghi o superiori, o per il timore di un'azione legale da parte dei familiari. Le manifestazioni da stress, sono più comuni ed intense tra gli operatori di sesso femminile. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per affrontare nel modo più adeguato tale evento stressante attraverso una riflessione dei propri sentimenti

## Programma

- Rischi psicosociali delle professioni d'aiuto
- Gestione dello stress negli eventi traumatici
- Comprendere ed elaborare il lutto
- Creare un gruppo di auto mutuo aiuto
- Supervisione clinica: appropriatezza dei trattamenti in comunità

## Destinatari

Operatori di comunità  
e educatori professionali

## Durata indicativa

12-32 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



# Helping professions

## Destinatari

Tutte le professioni d'aiuto della struttura

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti informazioni adeguate e riferimenti normativi relativamente allo stress lavoro correlato e ai rischi psicosociali ad esso connessi, con particolare attenzione ai cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro e al contesto specifico delle professioni di cura e le principali figure professionali impegnate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

## Programma

Quadro normativo in materia di stress lavoro correlato e specificità delle helping professions

Il burnout: descrizione del fenomeno e moderne ricerche sull'argomento

Misurazione del burnout e presentazione delle situazioni predisponenti

La prevenzione, la gestione e il benessere organizzativo



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Prevenire i disagi emotivi degli operatori di cura

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti indicazioni teorico-pratiche circa le principali misure di prevenzione della sindrome del burnout. Introdurre il costrutto di benessere organizzativo.

## Metodologia

Il seminario prevede parti teoriche, pratiche ed esperienziali. La conduzione prevede la partecipazione attiva degli allievi, anche nella parte teorica. Sono previsti lavori in sottogruppi o a coppie.

## Programma

Stress lavoro correlato e specificità delle helping professions.  
Il burnout: descrizione del fenomeno e strumenti di misurazione verso il benessere organizzativo: la prevenzione del burnout.  
Il ruolo dell'organizzazione.

## Destinatari

Tutte le professioni d'aiuto.

## Durata indicativa

12 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso  
Role Play

## Certificazione finale

Attestato di frequenza





# La gestione delle emozioni nel percorso di cura e di assistenza

## Destinatari

Tutti gli operatori del contesto di cura

## Durata indicativa

24-32 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

Role play

Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Fornire strumenti psicologici per gestire in modo ottimale gli aspetti emotivi del lavoro nel contesto di cura. Diminuire i carichi e favorire la condivisione tra colleghi.

## Programma

Le variazioni psicologiche dovute alle emozioni

L'elaborazione cognitiva

La modificazione del comportamento

Le variazioni fisiologiche dovute alle emozioni

Conoscere le reazioni fisiche delle emozioni

Effetti benefici della "terapia del sorriso"

Le motivazioni alla base delle diverse reazioni emotive

La personalità e come questa influenza il vissuto emotivo

Il vissuto emotivo e della storia clinica personale e familiare: come influenza l'approccio alle cure del paziente

Il contagio emotivo

La gestione delle emozioni

Il supporto psicologico



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Risk management

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti informazioni adeguate sui riferimenti normativi relativamente al personale socio-sanitario con particolare attenzione agli aspetti giuridici e le implicazioni civili e penali derivanti da errori o dall'abuso della professione.

Illustrare un inquadramento teorico della classificazione del rischio, definire e classificare gli errori, illustrare le caratteristiche e le differenze tra errore, incidente, rischio e violazione.

Illustrare i metodi di analisi del rischio nelle professioni socio-sanitarie, fornire gli strumenti per la corretta gestione del rischio, definire il concetto di risk management, illustrare il processo di risk management, fornire indicazioni operative per la progettazione e gestione di un piano di risk management nella struttura.

## Programma

- Aspetti giuridico legali per le professioni socio-sanitarie
- La definizione del rischio clinico e la classificazione dell'errore
- Metodi di analisi e di gestione del rischio

## Destinatari

Educatori professionali, OSS, responsabili di struttura

## Durata indicativa

12-16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche  
Studi di caso

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



# Percorsi di sicurezza integrata addetti cucina

## **Destinatari**

Tutti gli operatori operanti nella struttura.

## **Durata indicativa**

24-32 ore

## **Modalità didattiche previste**

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## **Certificazione finale**

Attestato di frequenza

## **Programma**

La normativa sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Rischio chimico e biologico

I dispositivi di protezione individuale

Il corretto utilizzo delle scale portatili

movimentazione dei carichi

Piani di evacuazione

Lo stress lavoro correlato

I rischi nell'ambiente cucina e HACCP



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Percorsi di sicurezza integrata nelle case di riposo

## Programma

La normativa sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro  
Rischio chimico e biologico  
I dispositivi di protezione individuale  
Il corretto utilizzo delle scale portatili  
Il MAPO  
Piani di evacuazione  
Il lavoro notturno  
Lo stress lavoro correlato

## Destinatari

Tutti gli operatori operanti nella struttura

## Durata indicativa

12-18 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



**Qualità  
Privacy  
Lingue  
ICT**



# Total Management Quality nelle RSA

## Obiettivi

Fornire ai partecipanti gli elementi sostanziali dell'approccio organizzativo gestionale approfondendo la politica della qualità nell'erogazione dei servizi assistenziali alla persona. Fornire gli strumenti teorici per rilevare i requisiti minimi che una struttura socio assistenziale deve possedere in relazione agli standard di qualità negli interventi individualizzati degli utenti.

## Programma

Approccio organizzativo gestionale

Total quality management

Migliorare le capacità comunicative con il paziente e i familiari

La valutazione dell'efficacia degli interventi

## Destinatari

Responsabili di struttura, di comparto, di progetto, educatori professionali, addetti e responsabili della qualità.

## Durata indicativa

20 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



# La corretta gestione delle cartelle cliniche e trattamento dei dati personali

## Destinatari

OSS, infermieri professionali, educatori, psicologi, medici, terapisti, responsabili di struttura.

## Durata indicativa

16 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Fornire le basi sui principi della legge sulla privacy con particolare riferimento al contesto socio assistenziale e sanitario. Fornire gli strumenti teorici per orientarsi nella normativa che sottende alla corretta compilazione della cartella clinica e sulle principali linee guida del Garante per la protezione dei dati. Fornire le conoscenze teoriche sulla conoscibilità dei dati personali con particolare riferimento a situazioni critiche e specifiche e indicazioni operative sulle fasi di compilazione, conservazione e archivio della cartella clinica tenendo presente gli aspetti giuridici coinvolti.

## Programma

Normativa di riferimento.

Modalità di informativa, consenso e finalità di rilevante interesse pubblico.

La compilazione, la conservazione e l'archivio.

La cartella clinica elettronica e specificità della cartella in un contesto riabilitativo.



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# English for medical purpose

## Obiettivi

Una buona conoscenza della lingua inglese è diventata, per medici e operatori sanitari, uno strumento di lavoro indispensabile sia per provvedere al necessario autoaggiornamento attraverso articoli, riviste e siti, sia per interagire e relazionarsi con colleghi provenienti da tutto il mondo. Sono anche sempre più frequenti, per tali professionisti, le occasioni di partecipazione a stage all'estero oppure a conferenze e a congressi internazionali in cui si richiede di comprendere, di saper esporre con chiarezza, di dimostrare la propria competenza e di saper all'occorrenza interagire a vari livelli (sia su temi specifici, che in conversazioni più generiche) con parlanti di varia nazionalità. L'obiettivo del corso è potenziare le competenze dei lavoratori su come tenere un discorso o come esporre una presentazione e descrivere delle slides in lingua inglese ai meeting o alle conferenze nazionali ed internazionali.

## Programma

I corsi di inglese medico si focalizzano in particolar modo nelle seguenti aree:

- Studio del vocabolario medico, terminologie ed idiomi, abbreviazioni;
- Simulazioni di esperienze pratiche, analisi di rapporti medici;
- Linguaggio e terminologia appropriati nelle relazioni dottore – paziente;
- Sviluppo capacità comunicative in ambiente medico-scientifico.

## Destinatari

Responsabili di struttura, di comparto, di progetto, educatori professionali, addetti e responsabili della qualità.

## Durata indicativa

40 ore

## Modalità didattiche previste

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza





# Vantaggi e applicazioni di cloud e big data nella sanità

## Durata indicativa

20 ore

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le opportunità offerte nel settore della sanità dalle applicazioni cloud e big data, approfondendo i vantaggi e le opportunità offerte oggi dal mercato. Il corso vuole porsi, in via prioritaria, come base per l'apprendimento dei metodi e degli strumenti per lo sviluppo di applicazioni software per la realizzazione di servizi innovativi in sanità. In particolare, si tratta di modelli di servizi "on demand", che si inseriscono sulla scena moderna dell'IT e si configurano come l'ultimo stadio di un'evoluzione tecnologica e di mercato avviata nell'ultimo decennio. In questo scenario la nuova frontiera dei modelli di servizio è rappresentata dal Cloud Computing, l'insieme di tecnologie informatiche che supera la concezione di software "on premise" e afferma quella di software "on demand", che di recente ha raggiunto un livello di maturità necessario per imporsi a livello globale.

## Programma

Virtualizzazione e gestione delle risorse verso la business continuity: ICT come servizio in cloud. Big Data Analytics: come possono diventare opportunità di innovazione e miglioramento per la Programmazione Sanitaria la fatturazione elettronica e la conservazione sostitutiva nella sanità privata Progetti di rinnovamento del Data Center in ottica cloud, innovazione nell'infrastruttura e sicurezza dei dati. I nuovi modelli di "cloud computing": opportunità di "spending review" . Sistemi di virtualizzazione e soluzioni tecnologiche per un Data Center innovativo in ambito sanitario I Cloud a supporto dell'innovazione: benefici organizzativi ed economici.

## Modalità di verifica finale

Test



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Dematerializzazione e archiviazione a norma dei referti sanitari

## Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una panoramica delle metodologie / tecnologie e soluzioni adottabili per la conservazione a norma dei documenti informatici in quanto costituisce un fattore fondamentale per la sostenibilità del processo di dematerializzazione poiché garantisce le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici. La dematerializzazione ha una forte ricaduta in termini di vantaggi economici in quanto il passaggio dal documento cartaceo a quello digitale, oltre a rendere maggiormente fruibile l'informazione, determina una drastica riduzione dei costi connessi ai materiali di consumo, quali carta, lastre fotografiche, senza dimenticare gli ulteriori risparmi dovuti alla mancata necessità di usufruire di spazi idonei alla conservazione del cartaceo o, in alternativa, ai costi di esternalizzazione del servizio.

## Programma

La conservazione sostitutiva della documentazione sanitaria  
La dematerializzazione in sanità dai documenti ai processi  
Il miglioramento delle prestazioni sanitarie verso i cittadini  
Linee guida per la dematerializzazione della documentazione clinica  
Archiviazione e conservazione dei documenti  
Aumento dell'efficienza delle prestazioni  
Riduzione dei tempi di ricerca della documentazione  
Azzeramento dei tempi di conservazione della documentazione cartacea  
Modalità di verifica finale Test

## Durata indicativa

20 ore

## Certificazione finale

Attestato di frequenza e crediti ECM\*



# L'unificazione degli archivi aziendali e la digitalizzazione delle cartelle cliniche

## Durata indicativa

20 ore

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di descrivere gli elementi principali di cui si compongono gli archivi aziendali e la cartella clinica, confrontando i modelli tradizionali e gli strumenti digitalizzati. Il corso approfondirà i vantaggi di introdurre nuovi processi in azienda come il conferimento di tutti i documenti nell'archivio centralizzato, grazie all'introduzione di procedure di catalogazione ICT, che possono essere in ogni momento.

facilmente reperite per qualsiasi esigenza di consultazione. Il processo di digitalizzazione della cartella clinica rappresenta la soluzione più interessante offerta dalla tecnologia per avere informazioni precise, aggiornate e "in tempo reale" sullo stato di salute del paziente. L'argomento verrà affrontato in questo corso allo scopo di fornire ai partecipanti le principali conoscenze e gli strumenti applicativi per garantire il massimo ritorno dall'adozione di questo strumento.

## Programma

La gestione dell'archivio fisico. L'archiviazione digitale. La gestione del sistema per la consultazione on-line. La gestione web per le consultazione e la riproduzione dei documenti amministrativi. La conversione e la sostituzione nel digitale dei documenti clinici in microfilm. Il processo di digitalizzazione della cartella clinica. Gli usi della cartella clinica digitale. L'inserimento dei dati: la penna digitale La trasmissione dei dati. L'accesso ai dati. L'integrazione con i sistemi esistenti Le cartelle cliniche pregresse. Il diario clinico. L'unificazione degli archivi aziendali e la digitalizzazione delle cartelle cliniche

## Modalità di verifica finale

Test



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*



# **Speciale corsi obbligatori**

**Sicurezza sui luoghi di lavoro**



# Formazione dei lavoratori - Accordo Stato e Regioni

## Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una panoramica delle metodologie / tecnologie e soluzioni adottabili per la conservazione a norma dei documenti informatici in quanto costituisce un fattore fondamentale per la sostenibilità del processo di dematerializzazione poiché garantisce le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici. La dematerializzazione ha una forte ricaduta in termini di vantaggi economici in quanto il passaggio dal documento cartaceo a quello digitale, oltre a rendere maggiormente fruibile l'informazione, determina una drastica riduzione dei costi connessi ai materiali di consumo, quali carta, lastre fotografiche, senza dimenticare gli ulteriori risparmi dovuti alla mancata necessità di usufruire di spazi idonei alla conservazione del cartaceo o, in alternativa, ai costi di esternalizzazione del servizio.

## Programma

### FORMAZIONE GENERALE:

Il rischio e la sicurezza della persona, le possibili conseguenze e i danni, il processo di generazione del danno, le misure di sicurezza, i passi per gestire la sicurezza, esempi di situazioni pericolose, rischi infortunistici, Il sistema di prevenzione e protezione, i suoi compiti, i diritti e doveri e sanzioni dei soggetti aziendali, i compiti e le attività degli organi di vigilanza.

FORMAZIONE SPECIFICA: Rischio infortuni, attrezzature, rischi chimici e biologici: misure di protezione ,conoscere i pericoli ,gli strumenti di informazione, la scheda di sicurezza , le etichette, i simboli di pericolosità, come maneggiare prodotti chimici, come maneggiare antiblastici e gas medicali. Etichettatura, rischio biologico, rischio fisico, DPI, movimentazione manuale dei carichi: corretto utilizzo di DPI, Stress lavoro correlato.

## Destinatari

Tutti i dipendenti neo assunti da formare in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro appartenenti alle classi di rischio elevate.

## Durata indicativa

16 ore per rischio elevato

12 ore per rischio medio

## Modalità formative

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza



# Corso di primo soccorso

## Destinatari

Tutti i dipendenti addetti al primo soccorso

## Durata indicativa

16 ore per aziende gruppo A

12 ore per aziende gruppo B / C

## Modalità formative

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza

## Programma

**MODULO A DI PRIMO SOCCORSO:** Allertare il sistema di soccorso riconoscere un'emergenza sanitaria (scena dell'infortunio; accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato; nozioni elementari di anatomia e fisiologia; tecniche di autoprotezione del personale addetto al pronto soccorso), attuare gli interventi di primo soccorso, conoscere i rischi specifici dell'attività svolta,

**MODULO B DEL CORSO DI PRIMO SOCCORSO:** acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro (cenni di anatomia dello scheletro; lussazioni, fratture e complicanze; traumi e lesioni cranioencefaliche e della colonna vertebrale; traumi e lesioni toracoaddominali), acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (lesioni da freddo e da calore; lesioni da corrente elettrica; lesioni da agenti chimici; intossicazioni; ferite lacero-contuse; emorragie esterne.

**MODULO C DEL CORSO DI PRIMO SOCCORSO:** L'intervento pratico (principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. principali tecniche di soccorso nelle sindromi cerebrali acute; principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; principali tecniche di rianimazione cardio - polmonare; principali tecniche di tamponamento emorragico; principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. TEST di verifica sui 3 moduli di primo soccorso.



*\* I crediti ECM possono essere richiesti su tutti i corsi presenti nel catalogo*

# Corso per addetti antincendio

## Programma

**INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI:** Principi sulla combustione, le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro, le sostanze estinguenti, i rischi alle persone ed all'ambiente, specifiche misure di prevenzione incendi, accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi, l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro, l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

**LA PROTEZIONE ANTINCENDIO:** Misure di protezione passiva, Vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti, Attrezzature ed impianti di estinzione, Sistemi di allarme, Segnaletica di sicurezza, Illuminazione di sicurezza.

**PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO:** Procedure da adottare quando si scopre un incendio, procedure da adottare in caso di allarme, modalità di evacuazione, modalità di chiamata dei servizi di soccorso, collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento, esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.

**ESERCITAZIONE PRATICA**

## Destinatari

Personale che l'azienda vorrà incaricare come addetto all'emergenza incendi

## Durata indicativa

16 ore

8 ore per gli aggiornamenti

## Modalità formative

Lezione frontale

Esercitazioni pratiche

## Certificazione finale

Attestato di frequenza





# Il nostro gruppo e alcuni dei nostri formatori

## **Dott.ssa Stefania Giordano**

### **Psicologa, Psicoterapeuta - Specialista in Psicologia della Salute**

Responsabile di processo della formazione finanziata per le imprese presso Forte Chance Piemonte, Membro Comitato Scientifico ECM\*\* Esperta in analisi dei fabbisogni formativi e progettazione nei settori sanità, scuola e area socio assistenziale. Esperta in valutazione dello stress lavoro correlato e burnout. Supervisione e monitoraggio di piani formativi complessi per le aziende clienti finanziati da enti pubblici e privati, nazionali e regionali.

## **Silvano Galimi**

### **Sistemista Senior in ambito business**

#### **e formatore per i percorsi di certificazione più diffusi**

La professionalità maturata nell'ambito gli permette di poter rispondere a tutte le esigenze del settore, potendo così operare su diversi ambiti come i servizi enterprise per le Imprese, le forme di comunicazione tradizionale ed innovative, la presenza sul Web e le moderne tecnologie per il cloud computing.

## **Dott. Monge Roffarello Augusto A.**

### **Psicologo, Psicoterapeuta**

#### **Specialista in psicologia della Salute, direttore di comunità socio-sanitaria**

Docente presso l'Università degli Studi di Torino e Cultore della materia presso l'Università Milano - Bicocca. Formatore e supervisore di équipes socio-sanitarie, progettista di servizi residenziali e semiresidenziali. I principali ambiti di intervento riguardano: funzionamento dei gruppi di lavoro nelle strutture residenziali/semiresidenziali, la progettazione di servizi alla persona , l'interazione tra équipes curanti e utenti.

## **Dott.sa Miriam Borra**

### **Psicoterapeuta. Presidente dell'Associazione UAM umanamente**

che dal 2009 si occupa di Interventi Assistiti con gli Animali. Membro del Comitato Scientifico ECM\*\* di Forte Chance, esperta di Interventi Assistiti con gli Animali.. Responsabile per Csen Piemonte degli Interventi Assistiti con gli animali. Referente di Intervento - Coadiutore del cane in IAA . Formatore Scuola UAM di Pet Therapy.

## **Dott.ssa Manuela Rogina**

### **Psicologa, Neuropsicologa dell'Età Evolutiva - Psicoterapeuta**

Da Dicembre 2011, fondazione del CPL Rivoli (Centro Psicoterapico e Logopedico), studio privato di psicoterapia, riabilitazione cognitiva, logopedia e neuropsicomotricità con consulenze mediche in Foniatria ed Audiologia, Neuropsichiatria Infantile e Neurologia. Centro specializzato sui Disturbi dell'Apprendimento Proff. presso l'Università IUS Rebaudengo di Torino con docenza "Neuropsicologia dell' età Evolutiva" Laurea Magistrale di Psicologia dello Sviluppo" . Membro del gruppo di lavoro dell'Ordine degli Psicologi su DSA e tematiche BES, Socio AIRIPA “.

## **Dott. Alessandro Siciliano**

### **Psicologo, Psicoterapeuta (SPP) e Formatore (Il Nodo Group)**

Specialista in Psicoterapia Psicoanalitica Individuale dell'Adulto. Collabora da diversi anni come clinico, coordinatore e formatore con Cooperative e associazioni del privato sociale in Piemonte, Lombardia e Liguria. Attualmente riveste il ruolo di Responsabile di Comunità Terapeutica e svolge attività privata in libera professione. Come Formatore, mi occupo, nelle organizzazioni e nelle istituzioni preposte alla cura delle persone, della comprensione delle dinamiche emotive e relazionali che si stabiliscono tra gli individui nei gruppi di lavoro, focalizzando l'attenzione sui fattori emotivi consci e inconsci che operano all'interno di tali rapporti, nell'ottica di incrementare il benessere e la soddisfazione professionale e di prevenire il rischio burn-out. Il metodo utilizzato è di matrice psicodinamico - sistemica.

## **Dott.ssa Erika Stefanelli**

### **Educatrice Professionale Specialista in Processi Educativi e Formazione Continua in Età Adulta.**

Esperta nell'area della prima infanzia e dell'adolescenza, facilitatrice delle reti sociali e del coordinamento di rapporti interistituzionali, responsabile URP di Torino per Residenze Anni Azzurri, in regime di libera professione come Educatrice Professionale.

Formatrice esperta in tecniche di animazione professionale per anziani, di comunicazione volte ad agevolare la relazione genitori-insegnanti, di mediazione tra genitori e figli, di consapevolezza ed espressione del sé attraverso l'ausilio di laboratori.

## **Dott.ssa Francesca Pecora**

### **Educatrice Professionale presso il Servizio di Alcologia della S.C.Dipendenze ex ASL To2**

Laurea Specialistica in Processi Educativi e Formazione Continua in Età Adulta. Dal 2013 in regime di libera professione come Educatrice Professionale e Consulente per le Relazioni. Esperta nell'area dell'adolescenza e dell'età adulta, è membro del Comitato Scientifico ECM\*\*dell'Agenzia Formativa Forte Chance Sanità Piemonte. Formatrice esperta nel campo della prevenzione e cura delle patologie da dipendenza e nell'ambito della comunicazione relazionale intrascolastica ed intrafamiliare.

## **Dott.ssa Gessica Riolfo**

### **Psicologa - Psicoterapeuta, Formatrice in ambito Manageriale, Salute e Benessere Organizzativo**

Progetta e conduce PerCorsi FormAttIVI in ambito Aziendale, Sanitario-Socio-Assistenziale con Metodologia interattiva ed esperienziale (FormAZIONE) inerenti: competenze comunicative e relazionali, problem solving, decision making, creative strategy..). change & people Management (leadership, gestione dei collaboratori e dei gruppi di lavoro, gestione del tempo, negoziazione e conflitti..) Team building & working, parlare in pubblico.

## **Dott.sa Barbara Mellino**

### **Psicologa, Psicoterapeuta - Specializzata in Psicoterapia Psicodinamica ad indirizzo adleriano, esperta in Musicoterapia Ricettiva Analitica**

. Specializzata in Psicologia dell'Invecchiamento con il metodo "Palestra di Vita". Formatrice esperta nella Psicologia dei gruppi all'interno di contesti professionali educativi e socio-sanitari. Esperta nell'area della prevenzione della dispersione scolastica con l'ausilio di metodologie dell'educazione socio-affettiva e della musicoterapia, quest'ultima utilizzata principalmente nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

## **Dott.ssa Sara De Maria**

**Psicologia Clinica, Psicoterapeuta della coppia e della famiglia,  
Educatrice perinatale MIPA**

Dal 2008 si occupa di Psicoterapia individuale e con la coppia: aiuta le persone a trovare nuovi punti di vista e superare momenti critici, esplorando con loro il sistema relazionale in cui si trovano. Organizza e conduce corsi di Training Autogeno, individuali e di gruppo.

**Analisi dei fabbisogni formativi  
e progettazione dei percorsi a cura di**

## **Dott.ssa Stefania Giordano**

Psicologa, Psicoterapeuta  
Specialista in Psicologia della Salute  
Responsabile Formazione Area Sanità

## **Forte Chance Piemonte**

**Via Avellino 6 – Torino – 10144**

**Tel. 0114379979 int. 205**

**stefania@fortechance.it**